**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 orò; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 23 Agosto 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8258

# Replicati, accaniti assalti contro Porto Arturo

## Le condizioni della piazza.

## La Manciuria allagata. - I giapponesi all'isola di Sakalin.

### La disperata resistenza di Porto Arturo.

AI GIAPPONESI DIFETTA IL MATERIALE D'ASSEDIO.

LONDRA 22 (N). Manca ogni notizia positiva e degna di fede sullo svolgersi dell'attacco generale contro Porto Arturo e, mentre da un lato si sostiene che i russi avrebbero riportato notevoli successi, riconquistando alcune importanti posizioni occupate dai giapponesi, dall'altro si assicura che alcuni riparti del gen. Nozu si sarebbero impadroniti delle alture dominanti la città a brevissime distanze dalle opere fortificatorie. La maggior copia di notizie continua a giungere da Cifu, fonte che più volte ho dovuto segnalarvi per particolarmente sospetta.

La colonia giapponese in Cifu aspettava già ieri la notizia della caduta di Porto Arturo. Iersera invece il combattimento continuava ancora, dopo aver durato giorno e notte da quando l'attacco fu incominciato su tutta la linea. I giapponesi assicurano di aver conquistato nuovi punti adattatissimi per collocarvi i grossi cannoni d'assedio. Consta che da entrambe le parti vi furono gravi perdite. La caduta di Porto Arturo è ritardata dal fatto che gran copia di materiale d'artiglieria d'assedio affondò con la nave-trasporto «Hitachimaru», colata a picco dalla squadra di Vladivostok. A Tokio furono sequestrati molti giornali, probabilmente il sequestro avvenne per celare insuccessi giapponesi.

LA SITUAZIONE COM'ERA IL 18 CORR

A quanto si comunica da Cifu, giovedì la situazione di Porto Arturo era la seguente: Dopo la conquista del colle del Lupo e del colle Verde, i giapponesi non avevano fatto notevoli progressi. Erano ancora a notevole distanza dalle linee principali di difesa, cioè dalle fortificazioni che da Liaotiescian si estendono fino alla baia di Takhe. Takuscian che giace a sud del colle del Lupo e del colle Verde, era stata riconquistata dai russi. Da Takuscian i giapponesi avevano bombardato accanitamente la città. Questa è l'unica posizione fuori della linea principale dei forti che protegge il fianco destro dei russi. L'attacco nel centro ad est della ferrovia fu eseguito ad una distanza non minore di tre miglia dal forte N. 3. Il terreno innanzi a questa posizione era sottominato. L'attacco si dirige ora verso ovest. Le truppe giapponesi mossero verso la baia dei Piccioni e presero alcuni piccoli terrapieni. Le strade che formano l'accesso al formidabile forte N. 5, distante cinque miglia dalla costa, erano ancora in potere dei russi. Tutti gli alberi furono abbattuti, cosicchè le artiglierie di quel forte hanno libero il campo di tiro. Dopo il primo miglio il terreno si eleva sopra una ripida rupe, sulla quale giace appunto il forte N. 5. Sul pendio di questa rupe si trovava la mina fatta esplodere il 16 agosto. I fuggiaschi raccontano ancora che i giapponesi furono trattenuti a nord-ovest di Ciucieng.

I FORTI PIÙ FORMIDABILI

della difesa sarebbero quelli di Liaotiescian, il forte N. 5, il Corno d'oro ed il Ratzhill. I russi tentano ora d'impedire che i giapponesi collochino sulle loro posizioni cannoni di grosso calibro. Le bande militari tacciono ed il giornale che si pubblicava ancora fino a poco tempo fa a Porto Arturo dovette sospendere le pubblicazioni causa la mancanza di carta. Malgrado giungano qui quotidianamente innumerevoli giunche cinesi che vanno e vengono da Porto Arturo, pure è difficile conoscere qualche cosa di veramente attendibile sulle condizioni attuali della fortezza.

MORTI PER ESAURIMENTO.

Si crede che a Porto Arturo vi sia mancanza di munizioni e di viveri, ma il peggio è che il numero dei difensori è troppo esiguo per sopportare le fatiche di una lunga resistenza. Molti soldati muoiono per esaurimento di forze in seguito al servizio ininterrotto; i giapponesi non danno un momento di requie agli assediati.

L'ASSALTO CONTINUA ININTERROTTO.
Penuria di viveri.

Il «Daily Telegraph» ha da Cifu che l'assalto della piazza continua ininterrotto giorno e notte. I giapponesi affermano di avere preso le alture.

E' giunto - ha lo stesso giornale dalla medesima fonte - un telegramma dell'ammiraglio Uchtomski, secondo cui nell'ultima battaglia navale il «Retvisan» sarebbe stato colpito da undici granate e la «Pallada» avrebbe riportato quindici avarie. Il telegramma non dà il numero dei morti; dice soltanto che 50 ufficiali e 280 soldati furono feriti. L'ammiraglio informa che a Porto Arturo cominciano a mancare viveri e munizioni.

UN SUCCESSO GIAPPONESE.

La «Reuter» informa da Cifu che i giapponesi scacciarono i russi dalla baia dei Piccioni e s'impadronirono dell'ultimo forte nord-ovest della linea interna di difesa.

Secondo informazioni attendibili, i giapponesi che assediano Porto Arturo avrebbero ricevuto altri 30.000 uomini di rinforzo, provenienti dal nord.

**L'ultimo attacco.**

BATTERIE GIAPPONESI RIDOTTE AL SILENZIO.

PIETROBURGO 22 (B). L'Agenzia telegrafica russa ha da Cifu in data odierna: Ieri dalle 6 ant. all'una pom. i giapponesi bombardarono con maggior intensità la fortezza, ma i cannoni russi ridussero al silenzio le batterie nemiche. La squadra giapponese è uscita in alto mare.

### Le stragi delle pioggie in Manciuria.

**Un immenso lago. . Battaglia imminente.**

PIETROBURGO 22 (N). I telegrammi più recenti confermano che gli acquazzoni torrenziali hanno mutato la Manciuria in un immenso lago. Gli accampamenti sono inondati. Dappertutto scorrono torrenti devastatori, impedendo i movimenti dei treni. Vari ponti ferroviari son sommersi; lungo le scarpate dei binari si precipitano fiumi vorticosi, che mettono le truppe in continuo pericolo. La cavalleria resiste a fatica alle correnti. Le operazioni della fanteria e dell'artiglieria sono impossibili. Le città sono allagate. L'acqua creò sui monti vere cascate, che travolgono nell'abisso uomini e cose. E' indescrivibile lo spettacolo della devastazione generale. Le descrizioni più terribili delle pioggie mancesi impallidiscono di confronto alla realtà.

**Dal quartiere generale di Kuroki.**

LONDRA 22 (N). Il «Daily Mail» ha da Kaipautze, dal quartier generale giapponese: Le truppe giapponesi si avvicinarono venerdì alle posizioni russe a est di Liaojang fino a una distanza di tre miglia. Date le enormi difficoltà causate dalle pioggie torrenziali, l'avanzata fu relativamente sollecita. Si crede imminente, appena il tempo si sarà rimesso al bello, una grande battaglia, che forse potrà essere decisiva.

**Le posizioni giapponesi.**

BERLINO 22 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Liaojang che l'esercito di Kuroki si trova a sud della pianura di Taitseu a mezogiorno di Mencifu. Una divisione fu distaccata verso ovest. Il generale Nozu manda rinforzi a Kuroki. Si conferma che il generale Oku ha mandato tredici reggimenti verso sud. A Liaojang sono arrivati molti addetti militari stranieri. La Banca russo-cinese ha messo in circolazione centomila dollari per aumentare il corso del rublo. Sul tronco ferroviario Haiceng-Porto Arturo i giapponesi cambiano lo scartamento del binario evidentemente per evitare il passaggio di treni russi. Nel quartiere generale russo si è ora molto ottimisti circa la posizione strategica dell'esercito. Per ora l'esercito di Kuroki domina la strada tanto per Liaojang come quella per Mukden, ma i giapponesi incontrano gravi difficoltà nel rapido fiume Taitsi-ho.

**I giapponesi rimontano il Liao.**

LONDRA 22 (Reuter). Si ha da Liaojang che quattro colonne giapponesi risalgono il fiume Liao, e si trovano già in vicinanza di Scikantsi, punto in cui confluiscono il Taitsi-ho e il Liao-ho.

### I giapponesi bombardano Korsakovsk.

La fine del „Novik."

PIETROBURGO 22 (Ufficiale). Un telegramma inviato ieri dal tenente Liapunoff allo czar dice: Il comandante del distaccamento che si trova a Korsakovsk (isola di Sakalin) telegrafa che stamane alle 7 il nemico bombardò le posizioni di Korsakovsk e molte case sono già danneggiate.

Un secondo telegramma complementare dice che una nave nemica comparve all'orizzonte verso le 6 ant. e, dopo di essersi avvicinata a circa sette chilometri dalla costa, aprì il bombardamento contro le posizioni di Korsakovsk. Il fuoco durò sino alle 8 e un quarto. Quindi la nave si ritirò lentamente in alto mare e in fine sparì. I danni recati alla città sono lievi. Non ci furono morti o feriti.

TOKIO 22 (Ufficiale). Il comandante dell'incrociatore «Tsihtose» informa: Il «Tsihtose» e il «Tsushima» attaccarono a Korsakovsk nel pomemeriggio del 20 e nella mattina del 21 corrente l'incrociatore russo «Novik». Il «Novik» fu gravemente danneggiato, incagliato sulla rada in parte affondato. Il «Tsushima» fu colpito vicino al deposito del carbone, ma l'avaria è già stata riparata. Le navi giapponesi non ebbero altri danni nè perdite di vite umane.

***Le navi russe nei porti cinesi.***

Timori di disordini. - I cinesi in fermento.

LONDRA 22 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Cifu che il governo cinese ha corrisposto alle domande russe e risarcirà il governo russo per la perdita del «Retschitelni». L'ammiraglio Sah e il «taotai» saranno degradati. La popolazione cinese è eccitatissima; si temono gravi disordini.

**La risposta del console russo alle ingiunzioni cinesi.**

LONDRA 22 (N). Il «Times» ha da Sciangai in data di ieri: Il console generale russo rispose al «taotai» che non può prendere in considerazione le domande cinesi relative alla partenza o al disarmo dell'«Askold» e del «Grosovoi» perchè egli considerava quelle irragionevoli domande come una violazione dei diritti della Russia quale parte belligerante. Di più la nota del «taotai» non si accorda col telegramma del ministro di Russia a Pechino, mediante il quale fu fatto sapere al console russo a Scianghai che l'amministrazione cinese degli affari esteri accordava un termine ragionevole perchè fosse proceduto alle riparazioni necessarie a bordo delle navi russe. Il console russo a Scianghai ha quindi messo il ministro di Russia a Pechino al corrente delle condizioni poste dal «taotai» e ha domandato delle istruzioni. Il «taotai» ha riferito al corpo consolare che terrà domani una riunione.

La stampa cinese invita pertanto il vicerè di Nankin a far partire delle navi da guerra per Schianghai in numero sufficiente per far osservare la neutralità cinese. Il «taotai» ha domandato al console generale inglese di invitare la Compagnia dei docks a effettuare a bordo della nave russa «Askold» soltanto le operazioni necessarie; però non dice quali siano queste operazioni.

SCIANGAI 22 (Reuter). I consoli locali hanno avuto stamane una lunga conferenza sulla questione delle navi da guerra russe «Askold» e «Grosovoi». Non è stata però presa veruna decisione. Il «taotai» (prefetto) partecipò ai russi che l'ufficio cinese degli esteri permetterà loro di restare nel porto sino a mezzodì del 23 corrente. L'ammiraglio americano offrì ai russi di accompagnargli sino a tre miglia marittime dal confine.

ROMA 22 (N). La «Tribuna» a proposito delle navi russe rifugiate a Sciangai dice che la condotta della Russia giustifica il sospetto che essa tergiversando voglia conservare intatte le navi pel giorno di una eventuale riscossa navale (?) e sostiene che l'«Askold» e il «Grosovoi» devono disarmare. La violazione della neutralità cinese da parte della Russia è già evidente. Il giornale dice che forse i russi sperano che i giapponesi sparino sulle loro navi ma i giapponesi non vi si lasceranno indurre.

**Le forze russe.**

PARIGI 22 (N). Il corrispondente speciale da Pietroburgo del «Matin» comunica di aver avuto oggi da fonte che dichiara attendibile i seguenti dati sulle forze russe nell'Estremo Oriente: A Porto Arturo Stössel dispone di 47.000 uomini, di cui 10.000 che si trovavano nella piazza sin dal principio dell'assedio si devono considerare come inabili a combattere. Presso Vladivostok si trova il generale Linievich con circa 40.000 uomini. Kuropatkin dispone di 150.000 uomini. Da questa cifra si devono detrarre naturalmente le perdite. A queste forze di Kuropatkin stano di fronte circa 250.000 uomini. Se le pioggie incominciate ora di nuovo in Manciuria lo permetteranno, dovrebbero venir inviati in rinforzo di Kuropatkin altri 120.000 uomini, i quali - dice il corrispondente - potrebbero ancora salvarlo, impedendo i movimenti giapponesi.

**Le ragioni degli insuccessi russi.**

ROMA 22 (N). Le notizie che arrivano dal teatro della guerra - osservano molti giornali - sono sempre più sconfortanti pei russi e ormai nelle nostre sfere politiche nessuno ammette più che la Russia sia in grado di prendere la rivincita. Dal mese di febbraio in poi la Russia avrebbe dovuto concentrare nell'Estremo Oriente almeno 500.000 uomini, invece è dimostrato che tutt'oggi Kuropatkin non ha a sua disposizione che 150.000 uomini e anche questi presi dai distretti militari meno curati dall'amministrazione della guerra e quindi meno disciplinati ed agguerriti. Non è che in Russia manchino buoni soldati; è che, malgrado tutto, il Governo dello czar si preoccupa meno dell'Estremo Oriente che dell'Europa. I migliori soldati infatti si tengono in Europa o ai confini. Un altro indice è che le migliori navi di cui ogni giorno si annuncia la partenza restano e resteranno nel Baltico. Anzi a giudizio dei competenti i principali fattori della disfatta in Asia sono: primo, di non aver mandato nell'Estremo Oriente un vero esercito e una vera flotta; secondo, il non aver affidato l'amministrazione e la direzione della guerra a persone idonee; terzo infine il non aver mai avuta fede nel successo delle armi.

**Le torpedini commesse dalla Russia a Stettino.**

BERLINO 22 (N). La «Neue Berliner Montags-Zeintung», che è edita dal deputato socialista Bernstein, narra che giovedì 18, pervenne improvvisamente da Berlino alla direzione del cantiere «Vulkan» di Stettino l'ordine di sospendere i lavori delle torpedini destinate alla Russia. Il lavoro fu per conseguenza sospeso in tutti i cantieri.

### Un commento inglese al convegno di Marienbad

e l'interpretazione d'un ufficioso viennese.

VIENNA 22 (N). L'ufficiosa «Montagsrevue» constata come i commenti della stampa inglese ai brindisi di Marienbad ne rilevi la cordialità. Soltanto il «Times - nota il giornale - trovò modo di fare considerazioni politiche ponendo i brindisi in nesso con la questione macedone e dicendo che l'Austria adempie senza dubbio il mandato affidatole nei Balcani usando i dovuti riguardi verso le altre potenze cristiane. Il giornale viennese domanda se il «Times» intenda di affermare che certe aspirazioni dell'Italia nei Balcani sono legittime e osserva che l'Austria non persegue alcuno scopo egoista ed effettuò la riorganizzazione della gendarmeria d'accordo coll'Italia e l'Europa evitando tutto ciò che potesse urtare le suscettibilità italiane.

### *FRANCIA E INGHILTERRA NEL MAROCCO.*

Rosebery e la convenzione anglo-francese.

PARIGI 22 (N). Il «Matin» ha da fonte competente che dall'epoca della firma della convenzione anglo-francese relativa al Marocco i rapporti fra le due potenze sono amichevoli. L'Inghilterra non tenta affatto d'operare contro gli interessi della Francia, la quale a sua volta, ha perfetta libertà d'azione nella sua missione pacifica. La vertenza di El Mebbi non può toccare in alcun modo gli interessi della Francia nel Marocco. E' inesatta la voce delle dimissioni di Mohamed el Tores.

LONDRA 22 (N). I giornali pubblicano una lettera del conte Roseberry, in cui questi qualifica la convenzione anglo-francese relativa al Marocco come una disgrazia. La convenzione è più atta a provocare complicazioni che a servire alla pace.

### La scomparsa misteriosa di mine sottomarine

in un porto inglese.

LONDRA 22 (N). Il «Daily Express» dice che dal porto di Plymouth sarebbero scomparse misteriosamente delle mine sottomarine colà collocate. I fili elettrici che congiungevano le mine con la batteria di osservazione del forte di Eichinstone furono tagliati e le mine rubate: altre mine sono state danneggiate. Il giornale aggiunge che dall'inchiesta ufficiale risulta, che le uniche navi le quali si ancorarono in vicinanza delle mine furono le navi da guerra tedesche, che si trovavano colà ormeggiate dal 12 al 16 luglio, ma non si crede che il furto delle mine sia stato commesse dalle navi tedesche.

### NEI BALCANI.

L'agitazione in Albania.

BELGRADO 22 (N). Benchè da fonte turca sia stata smentita la notizia da Belgrado di una sommossa degli albanesi ad Ipek, pure la situazione in quel sangiaccato è molto grave. Ciò, del resto, risulta evidente già dal fatto che il vali di Kossovo si è recato personalmente ad Ipek. Da Mitrovizza e Pristina si mandano quotidianamente nuove truppe ad Ipek. A capo del movimento albanese è di nuovo Seclerman pascià che anche tempo addietro diede tanto filo da torcere alla Porta. Secondo informazioni da fonte autentica questa volta il movimento è diretto esclusivamente contro le riforme. Qui si è in apprensione per tale stato di cose, perchè si teme per la popolazione serba.

COSTANTINOPOLI 22 (N). La guarnigione di Ipek, che si compone soltanto d'un battaglione, sarà rinforzata in vista dell'agitazione degli albanesi.

**L'autorità giudiziaria turca e i bulgari di Macedonia.**

SOFIA 22 (N). Secondo notizie dalla Macedonia, la popolazione bulgara non ricorre più ai tribunali turchi, ma sottopone tutte le sue controversie ai così detti tribunali popolari, i quali sono composti di rappresentanti della guarnigione macedone e del sindaco eletto. Questo boicottaggio delle autorità giudiziarie turche si estende anche nelle città; inoltre v'è la tendenza a sottoporre tutte le controversie fra cristiani di nazionalità diversa ai tribunali popolari bulgari.

**Nella gendarmeria macedone. - Nessun aumento di ufficiali esteri.**

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Tirnovo: L'ambasciatore a.-u. barone Calice fu ricevuto venerdì dal sultano cui ringraziò per il cordiale telegramma di felicitazione inviato per il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe. L'ambasciatore approfittò dell'occasione per rinnovare energicamente la domanda per l'aumento del numero di ufficiali a.-u. nella gendarmeria macedone. Il sultano, richiamandosi alle dichiarazioni della Francia e dell'Inghilterra, le quali esigono parità di trattamento con le altre potenze, rispose che tanto meno può corrispondere ai desideri dell'Austria-Ungheria e della Russia, in quanto che il generale de Giorgis e il Governo italiano non ritengono opportuno un tale aumento. Si crede che, in seguito a tale categorico rifiuto del sultano, gli ambasciatori a.-u. e russo rinunceranno all'aumento degli ufficiali.

**Voci di dimissioni del generale De Giorgis.**

COSTANTINOPOLI 22 (B). Nei circoli competenti non si sa nulla delle dimissioni o della licenza chiesta dal generale de Giorgis.

### LA SITUAZIONE NEL DAMARALAND TEDESCO.

Gli Ovambo in aiuto degli Herero.

LONDRA 22 (B). La «Reuter» ha un telegramma da Kinbenley, data 21 corrente, in cui si dice che da Upington sarebbe giunta notizia ufficiale che 30.000 Ovambo, tutti bene armati, si sono uniti con gli herero. Il capo damara, con 60 uomini, disarma i coloni nelle vicinanze del fiume Ba e rapisce loro il bestiame.

Successi tedeschi.

BERLINO 22 (N). Il tenente generale Trotha telegrafa che il nemico avanza su Otiekongo; le colonne Estorff e Nuenlenfels inseguono i reparti di Deimling e di Heydebreck e tentano di tagliargli la strada; la colonna Winkler inflisse agli herero gravi perdite presso Otiekongo. Anche nel combattimento del 19 agosto con la colonna Nuenlenfels gli herero ebbero grosse perdite.

### Conflitto fra czechi e tedeschi.

FRIEDRECK 22 (B). La società «Beseda» aveva organizzato una festa per ieri, la quale comprendeva pure un corteo. Mentre i partecipanti si recavano alla festa, non avvenne verun conflitto; ma la sera, al ritorno, che seguì in corpore - nonostante fosse stato proibito - si radunò una folla di gente e sorsero conflitti fra czechi e tedeschi. Le finestre del caffè Absburgo furono infrante. Il municipio chiese l'intervento della gendarmeria, che disperse la folla.

### *Scioperanti che assaltano un treno.*

**Un morto e nove feriti.**

NUOVA YORK 22 (N). A Chicago un migliaio di macellai scioperanti assalirono un treno ferroviario in cui si trovavano dei krumiri. Si scambiarono revolverate: una persona fu uccisa, 9 gravemente ferite.

### LO SCIOPERO DI MARSIGLIA

e le gravi minacce al commercio francese.

PARIGI 22 (N). Telegrafano da Marsiglia che lo sciopero si aggrava; stamane 350 operai caricatori di carbone della casa Feminier abbandonarono il lavoro perchè gli imprenditori rifiutarono di licenziare un contromastro di cui gli operai si lamentavano. La Compagnia transatlantica doveva effettuare oggi due partenze per la Tunisia e l'Algeria ma esse non ebbero luogo. I dispacci saranno trasportati da un naviglio della compagnia mista; il segretario generale della Compagnia transatlantica, interrogato circa la situazione, disse che non vede la possibilità di una seria soluzione e che, se anche il conflitto si componesse domani, certamente ricomincierebbe subito alla prossima occasione tanto a Marsiglia che altrove, a meno che il Governo non si decida ad intervenire contro le pretese eccessive degli inscritti marittimi. La situazione del commercio francese è grave e tutti i porti sono minacciati da questo conflitto incessante. Finalmente è da temersi da un momento all'altro lo sciopero degli ufficiali dello stato maggiore mercantile.

### I mugnai di Budapest si ripresentano al lavoro

BUDAPEST 22 (B). Gran numero di operai dei molini corrisposero all'invito di riprendere oggi il lavoro. Si sono spe- ripresentati quasi tutti i mugnai propriamente detti.

Il lavoro avrebbe potuto essere ripreso oggi, ma i proprietari dei molini, volendo serbarsi solidali, non hanno voluto riprenderlo ancora. I libretti e le mercedi degli operai che non si sono presentati furono depositati all'autorità industriale di prima istanza.

I rappresentanti dei proprietari di molini hanno tenuto una conferenza e nominato il comitato per la conferenza comune di domani.

**Per il titolo del principe ereditario. Ancora polemiche.** TORINO 22 (N). Il «Momento» polemizzando col «Mattino» di Napoli a proposito del nome da darsi al principe ereditario d'Italia ricorda che il 4 febbraio 1861 all'ufficio centrale del Senato subalpino, ufficio composto dei sigg. de Moi, Giuliani, Niuttà e Matteucci, il relatore concludeva favorevolmente al progetto di legge per il quale Vittorio Emanuele II assumeva il titolo di re d'Italia e inseriva nella relazione la proposta che il figlio primogenito del re d'Italia si chiamasse costantemente principe di Piemonte. Questo titolo - dice la ralazione dell'Ufficio centrale - rimarrà a ricordare al nostro re la terra nativa, glorioso e civile regno per otto secoli, e sarà pegno imperituro reso dagli italiani tutti a quella provincia che fu il primo scudo della loro libertà e indipendenza. Il senato fece votare per acclamazione la legge per la creazione del regno d'Italia, approvò anche la proposta circa il principe ereditario. Ora il «Momento» si domanda se sarebbe corretto e patriottico andare contro tutto ciò e infine esamina la questione del titolo di principe rispetto al Vaticano.

**Per il battesimo dello czarevich. Il rappresentante di Edoardo VII.** DARMSTADT 22 (N). Il principe Lodovico di Battemberg è partito per Pietroburgo, per rappresentare il re d'Inghilterra al battesimo dello czarevich.

**L'ambasciatore inglese a Roma trasferito a Parigi.** ROMA 22 (N). La «Tribuna» ha da Parigi: Si annunzia come ufficiale il trasferimento a Parigi di sir Bertis attuale ambasciatore inglese a Roma. Il giornale conferma la notzia e si mostra dolente della partenza di questo diplomatico che aveva saputo acquistarsi le migliori simpatie e contribuire al sempre maggiore sviluppo dell'intimità tra l'Inghilterra e l'Italia. La «Tribuna» si mostra pure dolente della prossima partenza di sir Rodd, primo segretario dell'ambasciata inglese, il quale è stato promosso ministro, ed ha per lui parole di lode. Il giornale si augura che il successore di sir Bertis ne segua la linea di condotta nell'interesse delle due nazioni.

**La improvvisa morte del primo soccorritore del tenente Arciprete.**

TERNI 22 (N). E' morto di paralisi cardiaca il capo stazione di Pediluco signor Proferisci in seguito alla corsa fatta per andare in soccorso del tenente Arciprete caduto col suo aerostato.

**Un conflitto per un soldato eccedente.**

PRAGA 22 (N). La polizia arrestò stanotte un soldato che commetteva eccessi in un locale pubblico. La folla voleva strappare alla polizia l'arrestato, e i poliziotti fecero uso dei revolvers. Parecchie persone rimasero ferite.

**Colossale incendio in un bosco.**

PARIGI 22 (N). Il «Matin» ha da Fontainebleau che iersera nella foresta di Bellecroix è scoppiato di nuovo un incendio, che minaccia d'assumere proporzioni colossali.

**Le vittime dei monti.**

GINEVRA 22 (N). La guida Kubli precipitò dal Schneerund e rimase cadavere; l'alpinista Schuebeler incontrò la stessa sorte sul «Selbsanft» e il giovane Bucheli morì ascendendo la cima Calanda in Engadina.

GINEVRA 22 (N). Il pittore sangallese Schwändiman mentre compiva un'ascensione alpinistica, precipitò nel crepaccio di Saentis. Fu rinvenuto ancor vivo; ma morì poco dopo. Aveva 21 anni ed era reputato artista di grande ingegno.

**Una chiesa incendiata dal fulmine.**

PARIGI 22 (N). La chiesa di Saint Foi a Martigny fu completamente distrutta da un incendio cagionato da un fulmine; alle otto di sera un fulmine cadde sul campanile appiccandovi il fuoco. Fu tosto dato l'allarme; le autorità di Martigny inviarono immediatamente sul luogo un drappello di pompieri, ma fu impossibile, causa la mancanza d'acqua, spegnere il fuoco. I pompieri dovettere accontentarsi di preservare le case vicine.

**Terribile bufera ad Ancona.**

ANCONA 22 (N). Nel pomeriggio si è scatenato sulla città una terribile bufera con vento impetuoso, pioggia e grandine. Si temono gravi danni alle campagne. Durante il temporale fu sospesa la circolazione per le cadute di vetri e di tegole. A Falconara il nubifragio schiantò alberi e portò via le baracche dalla spiaggia. I treni dovettero fermarsi. Si teme per alcune barche pescherecce che erano al lavoro.

**I fasti della «Teppa». Un conflitto a revolverate con le guardie di p. s.**

MILANO 22 (N). Stasera in via Legnano un borsaiuolo certo Martinoni, arrestato dalle guardie di questura Manni e Regesti si ribellava coadiuvato da una cinquantina di altri teppisti. Le guardie, vista la mala parata estrassero la rivoltella ed allora si iniziò una battaglia a pietre e revolverate. Rimasero feriti: la guardia Regesti da una revolverata e il brigadiere Felici da un sasso nella schiena e il borghese Colombo pure da una revolverata a un piede.

L'arrestato potè essere condotto in carcere con certo Luigi Casino, altro dei rivoltosi. Il Regesti è ferito piuttosto gravemente.

**Due vite per due scatole di conserva.**

FONDO 22 (N). Iersera due soldati della dodicesima compagnia, terzo battaglione, secondo reggimento dei bersaglieri tirolesi di guarnigione a Riva, qui venuti per le manovre, tali Wachter e Ungerer, avendo rubato due scatole di carne e temendo di essere scoperti, decisero di uccidersi reciprocamente. Casualmente l'Ungerer sparò il primo; ma poi non ebbe il coraggio di uccidersi. Il Wachter fu trasportato moribondo all'Ospedale. L'Ungerer fu arrestato.

## UN INGANNO FATALE.

3 — Romanzo di **P. Manetty.**

— Adesso se volete deporre la signora sul mio letto, non avete che a seguirmi. Le lenzuola sono di bucato e, in quanto a pulizia, posso vantarmi di non avere trovato ancora chi possa insegnarmela. Non è la prima volta che dò ospitalità a delle signore.

Il visconte sentì sussultare il corpo della sua diletta.

Egli credette che avesse tremato di freddo e le domandò:

— Vuoi prendere una fiammata prima di coricarti?

Adriana rispose negativamente col capo e continuò a tenere il volto nascosto contro il seno del marito.

La contadina era vicina a lui, con la aperse un'uscio, dietro al quale v'era una scala.

— La mia stanza è al piano superiore... Seguitemi, signore - disse la padrona di casa, posando il piede sullo scalino.

La camera al piano superiore, sorprese il visconte, che, avendo creduto di vedere un locale disadorno, si trovò invece in un ambiente messo con eleganza.

— Vi faccio i miei complimenti - disse il visconte alla contadina, nel momento in cui deponeva Adriana sul grande letto, adorno di cortinaggi di seta.

La contadina era vicina a lui, con lampada in mano, curiosa di vedere il volto della giovane signora e vi riuscì, perchè proprio nel momento in cui il signore accomodava con cura da innamorato il capo della sua diletta sui guanciali, il di lei volto fu rischiarato dai raggi della lampada.

La contadina sbarrò gli occhi e mormorò:

— La marchesina!

Il visconte l'udì e si volse.

— Conoscete la signora? - egli domandò sorpreso.

Alla proprietaria del cascinale, che aveva gli occhi fissi su Adriana, non sfuggì l'espressione supplichevole del volto di questa.

— No, m'ero ingannata - rispose un po' confusa...

— Eppure voi avete detto: marchesina - riprese il visconte.

— E' il soprannome che si era dato in paese ad una giovinetta che fu al mio servizio... ma ora che ho veduto bene in viso la signora, devo confessare che non v'è alcuna rassomiglianza fra lei e la mia ex-servente.

Il signor di Lobellaux non insistette, sebbene avesse notato il fare impacciato della contadina.

— Vuoi rimanere sola? - egli domandò ad Adriana.

— Sì, se non ti spiace - mormorò la giovane sposa.

— Dormi, dormi e fa che al tuo risveglio ti trovi rimessa dall'emozione che hai provata - disse il visconte, che si chinò per baciare la bianca ed aristocratica manina della moglie e subito uscì dalla stanza seguito dalla contadina.

Discesero al pianterreno, ove trovarono lo scemo e tre famigli.

Il visconte si rivolse a quegli uomini e disse loro:

— Due miei domestici devono trovarsi feriti sulla strada, in causa del rovesciamento della carrozza. Venite ad aiutarmi a trasportarli in questo cascinale e state sicuri che sarete ricompensati della vostra fatica.

Uno degli uomini staccò dalla parete uno di quei rozzi fanali coperti di tela oliata di cui si servono i carrettieri e, dopo averlo acceso, aprì la marcia.

Il temporale era finito ed il cielo andava poco a poco rasserenandosi.

Il visconte ed i suoi compagni camminarono per una quindicina di minuti poi, finalmente, si trovarono sul luogo del disastro.

Il cocchiere, dopo un lungo svenimento, si era alzato e tentava di aiutare il groom a mettersi a sedere, ma questi, ad ogni movimento, mandava acute grida di dolore.

— Ho paura che abbia rotta una gamba - disse il cocchiere, che aveva riconosciuto il suo giovane padrone, mentre indicava il disgraziato groom.

— E voi - domandò il visconte.

— Io me la sono cavata con parecchie ammaccature... ma di rotto non v'è niente - rispose il cocchiere.

Il signor di Lobellaux s'avvicinò al groom.

— Dov'è che soffri? - gli domandò.

— Qui alla gamba destra.. Mi pare che l'osso abbia bucato le carni - mormorò il groom.

*(Continua).*

# Il preventivo triennale dell'amministrazione civica.

Ci siamo occupati domenica del conto triennale dell'amministrazione civica, mettendo in rilievo il carattere di questa esumazione fatta dalla Luogotenenza. Prima d'imprendere l'esame più particolareggiato del conto, gioverà ricordare una volta ancora com'esso null'altro sia che un programma finanziario per il prossimo triennio, - programma che se anche conseguirà l'approvazione della rappresentanza cittadina e del Governo, non libererà il Consiglio dall'obbligo nè gli toglierà il diritto di approvare di anno in anno nei singoli preventivi tanto le spese quanto le entrate occorrenti per i vari esercizi annuali. Il conto triennale - lo dice lo Statuto medesimo - non fa che tracciare « i limiti»: al Consiglio spetta poi « pieno potere» di stabilire entro quei limiti di anno in anno lo speciale conto di previsione, il solo che può e deve trovar pratica attuazione. Dunque nè le spese o le opere che andremo enumerando, possono dirsi deliberate sol perchè sono comprese nel conto del triennio nè gli aumenti delle civiche imposizioni vanno riguardati come definitivi soltanto perchè li prevede il conto triennale. E sulle spese e sulle entrate si potrà prendere una decisione concreta ed operativa soltanto all'atto dell'approvazione dei bilanci annuali. Tuttavia anche solo quale programma il conto per il triennio merita d'essere conosciuto nella forma attuale di progetto del Magistrato civico, che da domani sarà esposto per quattro settimane a pubblica ispezione.

*Entrate e spese ordinarie.*

Il conte triennale dovette anzitutto segnare i limiti entro cui dovrà necessariamente aumentarsi, col progresso della città, la parte ordinaria delle entrate, non meno che dei pubblici uffici e dei pubblici servizi. Furono, in ciò fare, presi per base i risultati dei consuntivi degli ultimi tre anni oppure, dove il preventivo per il 1904 segnava un rilevante aumento sui consuntivi passati, fu inscritta nel preventivo triennale degli introiti ordinari una somma corrispondente al triplo dell'importo preventivato pro 1904. Così avvenne per la officina del gas, dato il continuo progresso dei bisogni della città, - per le entrate al ramo della pubblica assistenza, dove il ritiro in patria di molti malati paganti ora accolti per mancanza di ricoveri convenienti nei frenocomi e nelle case di salute di altre provincie dell'interno e dell'estero, faranno crescere, dopo costruito il frenocomio interprovinciale, i redditi di questo ramo, - alle prestazioni militari, dove gli indennizzi dell'erario militare dovranno di molto aumentare in seguito alla progettata costruzione delle nuove caserme.

Mentre il preventivo delle entrate ordinarie fu tenuto molto basso e entro i limiti dei consuntivi o del preventivo pro 1904, giustificando la speranza di risultati più favorevoli e però di maggiore elasticità dell'intero conto triennale, il preventivo delle spese ordinarie denota una certa prudente larghezza. Così si è voluto premunirsi di fronte ai prossimi bisogni di accrescere il personale in alcuni uffici del Comune, aumentando proporzionatamente i titoli relativi al ramo centrale e per la esattoria al ramo imposte. Fu calcolata con un aumento del 12% la spesa per l'istruzione pubblica, tenuto conto della sempre maggiore affluenza alle scuole primarie, della necessità di una seconda scuola reale e dela riforma già iniziata delle scuole cittadine. Di gran lunga minore è invece l'aumento preventivato per la assistenza pubblica, perchè dopo la erezione della nuova Casa dei cronici e la soppressione di quella ora esistente in via Leo quale divisione dello spedale, le spese del civico nosocomio dovranno senza dubbio diminuire.

*Le spese straordinarie del triennio.*

La somma prevista dal Magistrato per opere straordinarie nel triennio raggiunge quasi i trenta milioni: 29,833.000. Vi sono in primo luogo comprese quelle opere già contenute nel preventivo del 1904 e che furono sospese e rimandate al 1905 o che, come la elettrovia di piazza Goldoni e San Sabba, i padiglioni dei tubercolosi, l'ospizio dei cronici, sono già deliberate. Fra le opere del tutto nuove ai bilanci del Comune, per quanto stieno da molto tempo nei voti della cittadinanza, annoveriamo la strada di Scorcola, la correzione della salita di Gretta, la strada di Rozzol dalla via Rossetti al Cacciatore, la sistemazione ed illuminazione delle nuove vie dipendenti dal nuovo porto di S. Andrea e dalla seconda congiunzione ferroviaria; la elettrovia al Cacciatore e all'Ippodromo dalla quale il Comune si ripromette di estendere la zona della città rendendo così, più facilmente accessibili e più vicini i fondi alla periferia, diminuendo di conseguenza i prezzi delle pigioni.

Per l'Officina del gas si prevede la spesa inerente ad una grande tettoia in ferro e alla manipolazione meccanica del carbone, dalle quali l'officina si ripromette risparmi considerevoli di spese ricorrenti e maggior produttività dal carbone non più esposto alle intemperie. Le nuove caserme non abbisognano di illustrazioni ulteriori, come i nuovi musei sono ormai divenuti questione di decoro cittadino. Del resto il terreno di questi edifizi fu in parte donato, in parte acquistato con denari che la Cassa di Risparmio triestina va mettendo da qualche anno a disposizione del Comune. L'edificio attuale dei musei potrà forse venir destinato con grande risparmio alle nuove scuole reali ora provvisoriamete collocate a S. Giacomo nell'abbandonata scuola di Rena nuova.

Un importo di tre milioni di corone richiederà il mercato coperto con celle frigorifere che risolverebbe nella ubicazione dove fu ideato, anche il problema dello sventramento parziale di città vecchia. Somma corrispondente è prevista per i bagni popolari sotto Gretta, tanto più necessari ora che furono sacrificati alle nuove opere portuali tre dei bagni pubblici a S. Andrea e sotto Servola.

Il conto triennale comprende anche la nuova canalizzazione generale della città e il provvedimento d'acqua per il territorio, che farà risparmiare le ingentissime spese per il trasporto dell'acqua nell'altipiano con botti. Nè va dimenticato il nuovo ingresso monumentale del cimitero, che è una conseguenza dell'eseguita regolazione della via dell'Istria e che insieme alla nuova cappella per i suffragi, provvederà per tempo lunghissimo ai servizi inerenti ad un'ampia necropoli.

*I nuovi prestiti.*

Che le ingenti spese inerenti a queste opere straordinarie non possano essere coperte dai redditi ordinari del Comune, è naturale; che dette spese non debbano porsi a carico esclusivo e totale della generazione presente, corrisponde ad equità, dovendosi ripartire fra tutti coloro che almeno in un prossimo avvenire godranno dei benefizi delle nuove istituzioni, dei miglioramenti igienici e delle nuove congiunzioni stradali. Donde la necessità e la opportunità di nuovi prestiti. Va però distinto il prestito in genere necessario ad una parte delle nuove opere e al pareggio del bilancio, da quelle speciali operazioni di prestito da assumersi per singole opere determinate e dalle quali è assicurato un reddito che basti da solo agli interessi e all'ammortizzazione del capitale. Così sono previste operazioni speciali di credito per le nuove caserme e per il magazzino delle proviande, perchè verrano coperte ad esuberanza col ricavo della vendita dei fondi delle caserme attuali; - per il mercato coperto, le cui rendite la ditta progettante calcola corrispondenti ad un censo del 6% del capitale impiegato; - per la canalizzazione e fognatura, la spesa della quale sarà coperta con la tassa da imporsi ai proprietari di case per l'allacciamento al canale collettore e per il risparmio che ne avranno per le spese delle fogne nelle case nuove e per le spese di vuotatura ora rilevantissime nelle case vecchie; - per la ferrovia piazza Goldoni-S. Sabba, per la quale fu già separatamente provveduta la copertura; - per lo stabilimento frigorifero al macello che darà da parte degli utenti un reddito sicuro del 6% sul capitale investito, - e per il tram elettrico al Cacciatore e all'Ippodromo, alle cui esigenze si dovrebbe poter provvedere col reddito dell'esercizio.

Dunque, senza aggravio generale dei contribuenti il conto del triennio prevede la possibilità di tutte queste operazioni speciali di credito per il complessivo ammontare di cor. 16,965.000. Occorrerebbe quindi provvedere alle rimanenti opere straordinarie per cor. 12,868.000, a cui si dovrebbero aggiungere cor. 8,000.000 per le maggiori esigenze del bilancio ordinario.

Questi importi il Magistrato civico intende di ricavare in parte e precisamente per cor. 6.184.000 dal residuo non impiegato nella costruzione delle nuove caserme, del prezzo di vendita degli attuali fondi delle caserme e dal reddito di altri terreni comunali, improduttivi e inutili nelle mani del Comune, mentre per il resto di cor. 14,684.000 si propone di ricorrere, a seconda del bisogno, ad un prestito propriamente detto. Tale prestito, se anche lo si ammette subito realizzato e impiegato interamente, richiederebbe nel triennio per interessi ed ammortizzazione cor. 2,202.600, cioè 734.200 cor. a peso di ogni singolo dei tre bilanci annuali. A questa esigenza il Magistrato civico d'accordo con la commissione delegatizia, propone di provvedere con

*l' aumento di due imposizioni comunali.*

Va premesso che tali aumenti seguirebbero non già in via assoluta e nella loro totalità, ma, tanto nel tempo, quanto nell'ammontare, a s e c o n d a d e l b i s o g n o realmente risultante nello svolgersi del triennio.

Le due imposizioni destinate ad essere aumentate, sarebbero la tassa soldo pigioni che, sempre entro i limiti dell'effettivo bisogno, potrebbe essere accresciuta dal 3 fino al 7%, e l'addizionale all'imposta industriale delle imprese soggette a pubblica resa di conto, il cui aumento è preventivato dal 43% attuale al 70%. Questi due aumenti basterebbero anche nel caso che nel triennio si potesse e dovesse dar attuazione all'intero programma dei lavori straordinari e che i bisogni dell'amministrazione straordinaria del Comune crescessero nell'intera misura massima calcolata.

Viene proposto l'aumento di questi due cespiti sopra tutto perchè tanto il soldo pigioni quanto l'addizionale all'imposta industriale sulle imprese soggette a pubblica resa di conto, sono nella città-provincia di Trieste inferiori rispetto alle altre città dello Stato. Quando pure il bisogno richiedese l'introduzione della massima quota del 7% per il soldo pigioni, Trieste tuttavia sarebbe in posizione migliore che a Vienna, dove il soldo pigioni ascende all'8¼ e l'¹/₁₀%, Olmütz che ha il 10%, Praga che ha il 4% per il distretto e il 6% per il Comune, Graz che ha il l'8%, Znaim col 10% e così via. Così l'addizionale comunale per le imprese soggette a pubblica resa di conto è a Vienna del 54%, a Salisburgo del 130%, a Graz dell'85% a Klagenfurt del 90%, a Innsbruck dell'81%, a Praga del 100%, a Bruna del 133% oltre alle quote per il distretto e la provincia, a Troppavia del 109.8%, a Leopoli del 91%, a Cracovia del 77%, a Czernovitz del 79%.

Ecco poi le altre considerazioni che consigliarono al Magistrato e alla Commissione delegatizia di ricorrere all'aumento delle due imposizioni accennate. Per il soldo pigioni, oltre che alla facilità e al nessun costo maggiore della sua riscossione, fu pensato alla sua vasta distribuzione che colpisce tutti gli abitanti, ad eccezione delle classi più povere, che nei contratti di locazione non assumono a loro carico il pagamento del soldo pigioni che va invece a carico diretto del proprietario (per quanto questi se ne rifaccia sulle spalle degli inquillini). Il Magistrato abbandonò in tale incontro il punto di vista sostenuto nel 1902, circa la progressività della tassa esonerandone del tutto le pigioni minime. Secondo il Magistrato, la esenzione delle pigioni minime esiste a Trieste d i f a t t o per effetto dei contratti di locazione, nei quali la pigione è pagata mensilmeute e non distingue fra pigione propria e tassa soldo pigioni che è sostenuta dal proprietario. E però una esenzione stabilita dalla legge non avrebbe, secondo il Magistrato, importanza effettiva perchè non riuscirebbe a modificare o a migliorare in alcun modo la pratica vigente. D'altra parte un aumento progressivo del soldo pigioni sarebbe andato a colpire specialmente e in modo gravoso i piccoli esercenti e negozianti, poichè le pigioni più alte sono pagate per i locali adibiti a botteghe e magazzini al pianoterra, tenute appunto dagli esercenti e dai negozianti e si sarebbe così aggravato ingiustamente proprio una delle classi più produttive e che ha maggior diritto a riguardi da parte del Comune. L'aumento progressivo fu inoltre sconsigliato al Magistrato civico anche dalla necessità che ne sarebbe risultata di una nuova fassione da parte di ogni singolo inquilino con rilevantissimo aumento di spesa e di non piccola difficoltà nella forma della riscossione.

L'aumento dell'addizionale sull'imposta industriale delle imprese soggette a pubblica resa di conto, fu inspirata al Magistrato, oltre che dal confronto con le altre maggiori città, anche dalla considerazione che l'aumento di questa addizionale, interessando le grandi società per azioni, è nelle sue conseguenze distributive fra i singoli detentori di azioni, poco sentita da chi viene colpito, e che risponderebbe inoltre ad un principio di modernità di far pagare le tasse maggiori ai più abbienti.

*La cessazione dei debiti fluttuanti.*

Va ancora rilevato che il preventivo triennale provvede, coi mezzi già indicati, anche alla copertura del disavanzo della gestione del 1903, pagato a mezzo del conto corrente, e prevede inoltre un presumibile disavanzo nella gestione dell'anno in corso. In questo modo verrebbe definitivamente risolta anche la questione dei debiti fluttuanti e si corrisponderebbe alle esigenze di un'oculata amministrazione provvedendo tanto ai bisogni ordinari quanto al servizio dei prestiti consolidati unicamente con le entrate ordinarie del bilancio.

---

**Una nuova ordinanza sui quaderni di scrittura e disegno nelle scuole popolari e cittadine.** Il ministro del culto e dell'istruzione ha diretto a tutte le autorità scolastiche provinciali la seguente ordinanza:

I frequenti lagni sulla cattiva qualità, gli alti prezzi e la non conveniente composizione dei quaderni per scrittura e disegno usati nelle scuole popolari e cittadine mi inducono a emettere in proposito, e riferendomi alle ordinanze e ai decreti precedenti le seguenti disposizioni di massima:

C a r t a. La carta usata per i quaderni dev'essere non troppo sottile, forte, bene gommata, liscia, non molto lucente, di tinta bianca tendente al gialliccio; carta azzurrina va esclusa. La carta da quaderni da scrivere e da conti deve pesare almeno 12 chilogrammi la risma. Per la scrittura rotonda si userà carta alquanto più forte. Così pure dev'essere più forte la carta dei quaderni e «blocks» da disegno, e non troppo liscia nè troppo ruvida, e tale da non guastarsi facilmente con la gomma da cancellare.

F o r m a t o. I quaderni da calligrafia e da disegno devono essere più larghi che lunghi; tutti gli altri quaderni più lunghi che larghi. Il formato di tutti i quaderni da scrittura deve essere di almeno 20.5 per 16.5 cent., e di 24 per 19.5 cent. per quelli da disegno. Il formato preciso per i quaderni e i fogli da disegno per i diversi gradi d'istruzione verrà fissato dalle singole autorità scolastiche provinciali.

C o p e r t i n a. Ogni quaderno deve avere una copertina di carta robusta, di colore scuro, non facile a insudiciarsi, senza disegni o réclame. Sul frontispizio s'indichi la qualità e il numero del quaderno (Quaderno da scrittura N..., Quaderno da conti N..., Quaderno da disegno N...). Il prezzo fissato dalle autorità scolastiche provinciali, la grossezza del fascicolo e la firma del fabbricante; deve i rimanere uno spazio in bianco sufficente per il nome dell'allievo, quello della scuola, della classe e della sezione. In quanto per tali indicazioni possa adibirsi direttamente la copertura stessa oppure un'etichetta appiccicatavi, viene stabilito dalle autorità scolastiche provinciali.

L e g a t u r a. I quaderni di qualunque specie devono esser tenuti fortemente uniti mediante refe. Vengono esclusi fili di ferro.

R i g a t u r a. La rigatura, di colore turchino, dev'essere sottile, ma ben visibile.

Più particolareggiate disposizioni sulla larghezza delle linee e sui margini, ecc., per ogni singola specie di quaderni saranno prese dalle autorità scolastiche provinciali. E' proibito l'uso di quaderni o lavagne quadrigliati o rigati diagonalmente.

C a r t e a s c i u g a n t i. Ogni quaderno da scrittura deve avere un foglio di buona carta asciugante del formato del quaderno stesso; ogni quaderno da disegno dev'essere munito di un foglio che serve da base. Non sono ammessi i fogli di carta velina tra le pagine dei quaderni da disegno.

G r o s s e z z a. Ogni quaderno deve avere, oltre la copertina, almeno otto fogli. L'autorità scolastica provinciale decide sulla grossezza dei singoli quaderni.

Alle autorità scolastiche provinciali spetta di fissare, tenendo conto delle predette norme, il genere di quaderni da usarsi per ogni categoria di scuola, e per le singole materie d'istruzione nei diversi gradi, e, di stabilire, previa intesa con le Camere di commercio e industria, il prezzo massimo dei singoli quaderni. Devono pure curare che ogni autorità scolastica e ogni scuola tenga in evidenza una collezione di quaderni in uso, affinchè i fabbricanti e rivenditori di quaderni scolastici, come pure i genitori degli alunni possano prenderne visione. Di ogni specie di quaderni si deve stabilire, di regola, una qualità sola.

Nel dare le disposizioni relative le autorità scolastiche devoni aver riguardo alle provviste di quaderni di vecchio sistema presso i rivenditori e ai depositi di quaderni destinati agli allievi poveri presso le autorità scolastiche, e le scuole quindi devranno fissare come termine ultimo per l'istruzione obbligatoria dei nuovi quaderni un tempo di almeno due anni. Le direzioni scolastiche sono poi tenute a denunziare alle preposte autorità scolastiche quelle ditte che spacciassero quaderni non corrispondenti ai campioni prescritti, affinchè tali quaderni vengano prontamente sottratti dall'ulteriore uso.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signorina Clelia Conighi, dai signori: Carlo Arch, cor. 20; Giuseppe Gentilli, cor. 20; Vittorio e Amelia Rainis, cor. 20; A. D. Treves, cor. 20; Ernesto Mann e famiglia, cor. 30.

Raccolte a Piano d'Arta, cor. 312.01 e lire 5.

Raccolte a Barcola da tre vezzosissime e attualmente gyptiniane signorine, cor. 2.53; raccolte al bigliardo, fra studenti, cor. 3.60; mentre Fassetta era immerso nel coteccio, rubate da Ida, cor. 0.40.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Albona, ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta signorina Clelia Conighi, dai signori Giacomo e Maria Luciani, cor. 25.

**Un congresso di pompieri. - Una visione unilaterale.** Si è chiuso l'altro giorno a Budapest un congresso internazionale di pompieri; si è chiuso per riconvocarsi fra due anni a Milano, durante le grandi feste per il traforo del Sempione. Il congresso - val bene che il pubblico lo sappia, giacchè il fuoco è un nemico comune - deliberò d'invocare appoggio a tutti i chimici che fanno esperimenti di sostanze ignifughe; chiese inoltre che le autorità assoggettino ad ispezioni e ad una disciplina sistematica tutti i corpi di pompieri privati, istituiti da proprietari di molini e di stabilimenti industriali, affinchè, quando scoppiano in essi degli incendi, sieno spenti con metodo razionale e non dilettantesco. Infine fu dato di piglio, come era da aspettarsi, alla famosa questione del fuoco a teatro, e si proclamò solennemente la necessità che tutto il materiale scenico sia reso incombustibile mediante un trattamento chimico e che la costruzione della scena stessa sia a prova di fuoco.

Tutti propositi eccellenti; ma d'altra parte non può a meno di meravigliare che anche un congresso internazionale di pompieri sia caduto nella solita unilateralità di visione, che mentre fa concentrare le misure di sicurezza nei teatri, non induce affatto a invocare che esse sieno prese anche in altri luoghi chiusi dove suole radunarsi il pubblico. Vi sono certamente trattorie e sale di riunione che, in caso d'incendio, non offrirebbero il desiderato libero scampo agli avventori; vi sono poi le chiese, nelle quali talvolta la gente si affolla in mezzo alle fiammelle dei ceri e ai fiori di carta e ai panneggiamenti d'altari, e tuttavia non si vede far capolino l'elmo di un pompiere, mentre per qualunque rappresentazione diurna a lumi spenti ce n'è a teatro tutta una compagnia. Le porte delle chiese si vedono chiuse spesso da grevi drapperie, che, avvenendo un panico improvviso, sarebbero un malaugurato inciampo ai fuggenti. E non si escluda il caso: la settimana scorsa a Zagabria prese fuoco in una chiesa un gruppo di fiori artificiali, e in un attimo tutto un altare fu in fiamme; il panico che invasè la folla provocò svenimenti, calpestamenti e tutto ciò che suol succedere in simili circostanze. Riesce curioso quindi che anche il congresso internazionale dei pompieri, ribattendo ragionevolmente sulle misure tutelari da prendersi nei teatri, non abbia accennato all'opportunità di estendere almeno in parte le disposizioni di sorveglianza e di precauzione a tutti gli ambienti pubblici chiusi, dove, convenendo la folla ed esistendo una illuminazione, debbono ammettersi le medesime prospettive di pericolo.

**Nuptialia.** La gentile signorina Lina Petronio ha dato ierlaltro la mano di sposa al prof. Rodolfo Scarizza.

**Nuovo sodalizio.** La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società fra operaie addette alle tipografie e litografie di Trieste.

**Decesso** Ha destato profonda pietà la morte avvenuta ieri notte della signorina Clelia Conighi, rapita da atroce morbo nel fiore della giovinezza al padre che dopo aver perduto in breve tempo la consorte e un figlio, aveva riposto nella unica figlia ogni suo affetto. Al signor Adolfo Conighi, stimato negoziante e ottimo cittadino, le più sentite condoglianze.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della compianta signorina Clelia Conighi, dal sig. D. Tripcovich, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Gioachino de Grassi, dai signori dott. Filippo e Nina Morpurgo, cor. 20, a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi; dal signor Carlo Faber, cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della sig.ra Rosa ved. Bellen, dalla famiglia cap. C. Zamàra, cor. 20 a favore dell'erigenda Casa per marinai.

— In morte del signor Galinardo Gagliardi, dalla famiglia Benedetto Hirsch cor. 15, dal signor Giuseppe Wutscher cor. 15, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

---

## IL TEMPORALE DI IERMATTINA.

**Trombe marine e fulmini. - Un veliero affondato.**

Ieri albeggiò su un cielo torvo di nubi, illividite di tratto in tratto da guizzi di lampi, cui seguirono metallici clangori di tuoni potenti. Il temporale s'annunziava con una gran cavalcata di nuvole scure, che alle 7 e tre quarti si precipitò, rompendosi, liquida valanga, sulla città. L'acqua era accompagnata da scariche che facevano scuoter di sgomento le vetrate di tutte le case. Alcuni fulmini caddero, qua e la, recando spavento e danni, non vittime, per fortuna. La città, sorpresa da quell'apertura di cateratte celesti, si trovò improvvisamente inondata: certi crocicchi furono ridotti stagni e laghetti, mentre le vie dei rioni alti si trasformavano in gialli torrentelli.

La bufera però non si sfogava soltanto sulla città e sulla zona che le sta a tergo. Dalle rive tutto l'orizzonte del golfo appariva sconvolto: nubi nere galoppanti, guizzi di lampi, rumoreggiar di tuoni, e mare gonfio, minaccioso, tutto montagne liquide ed abissi. I navigli in porto scricchiolavano sugli ormeggi, sparivano nel vuoto, si alzavano sul dorso delle onde, in una danza paurosa.

Ma pare che l'uragano sia passato sul porto senza portar danno, nessuna notizia di sinistri locali essendoci pervenuta. Non fu così nel golfo e nelle insenature istriane. Il trabaccolo «Gloria», di bandiera italiana, in viaggio da Venezia per Trieste, assalito dal temporale mentre navigava fra Pirano e Grado, ebbe danneggiata l'alberatura ed asportate le vele. Il vento violentissimo lo spinse nondimeno verso Pirano ove il disgraziato trabaccolo potè gettar l'àncora e salvarsi. Una brazzera, ch'era partita da Pirano prima che l'uragano scoppiasse, e rimorchiava una peata, colta dal temporale, per salvar sè, sciolse il rimorchio e potè poi riparare alla costa. La «peata» fu ricuperata dall' «Istria» dell' Istria-Trieste.

Meno fortunata fu un'altra brazzera piranese, «Eolo», stava ormeggiata alla spiaggia fra Pirano e Strugnano per caricar pietre. Le onde la riempirono e l'affondarono. I quattro uomini dell'equipaggio, vedendo l'imminente pericolo, si erano salvati sulla spiaggia. Il piroscafo «Nesazio», dell'Istria-Trieste, che era partito da qui per Pirano prima che il maltempo si manifestasse, ne fu sorpreso in mezzo al golfo. Il vento turbinoso e violento divelse e contorse i sostegni della balaustra e gli stangoni della tenda del piroscafo, che però riuscì a raggiungere senz'altri danni Pirano.

Certo nell'ampio specchio fra Grado e Pirano l'uragano dev'essersi scatenato con maggior impeto, perchè laggiù, quando a Trieste il temporale s'era più placato, furono vedute passar fra cielo e mare due enormi vorticose trombe marine. Chi le vide narra che gli apparve improvvisamente, nella accennata zona di mare, una specie di alta nube verticale foggiata come una mostruosa pera rovesciata, che girò per un po' vorticosamente, precipitando poi con violenza sulla superficie sconvolta del mare. Pochi minuti dopo, nella stessa zona apparve, come un cinereo fantasma, un'altra tromba che s'inalzò altissima sul tumulto delle acque, girò come una enorme trottola e si sfasciò producendo un vapore fumoso. Per fortuna, in quel momento all'orizzonte non c'era alcun naviglio, ed è da sperare che l'uragano sia passato senza portar lutto e desolazione in nessuna famiglia.

* Sui fulmini caduti in città corsero ieri molte voci, per fortuna non confermate dai fatti. Un fulmine però cadde sulla casa Berger, al N. 257 di Scorcola, cagionando lievi danni, ma portando lo sgomento nei casigliani e nel vicinato. Un altro fulmine cadde presso le rimesse del tram, in via Giulia, e scappo via sul filo aereo del tram, facendo però liquefare, nel suo passaggio, una delle saldature del filo stesso.

---

## UNA DONNA ACCOLTELLATA.

Michele Ferro, bracciante, uomo sulla cinquantina, abitante in via di Riborgo N. 35, è un individuo noto per il suo carattere brutale. Più volte egli ebbe da fare con la giustizia per le violenze usate ad uno od all'altro. Da qualche tempo egli nutriva rancore con la cognata Augusta Cristich, d'anni 46, abitante al N. 27 di via di Donota e proprietaria di una casa equivoca. Questo rancore secondo le affermazioni del Ferro, si era acuito per il fatto che la moglie di lui, sorella della Cristich, lo aveva abbandonato ed era andata ad abitare con quest'ultima. La moglie dal canto suo affermava ch'era stata costretta a tale passo dalla vita infernale che le faceva fare il marito. Il Ferro, domenica mattina fu veduto aggirarsi presso la casa abitata dalla moglie e rispettivamente dalla cognata. L'Augusta Cristich si era recata alla messa e verso le 11 e mezzo saliva la via di Rena quando fu avvicinata dal Ferro il quale le fu addosso colpendola con pugni sulla faccia e sul ventre. La donna si diede a gridare e allora l'inferocito cognato le turò la bocca con la mano sinistra, ed estratto un coltello a serramanico lo aprì col pollice e l'indice della destra servendosi poi dell'arma per colpire la donna replicatamente a casaccio; poi, siccome accorreva gente, si diede a precipitosa fuga.

La donna, sanguinante, fu accompagnata dagli accorsi alla propria abitazione distante pochi passi, ed ivi fu chiamato subito dall'Igea il dott. Wulz, il quale riscontrò che la Cristich aveva una ferita di taglio al vertice del capo denudante l'osso, una ferita di taglio alla tempia ed una all'avambraccio sinistro, nonchè varie contusioni sul corpo, e le prestò le necessarie cure. Il Ferro poi, un'ora dopo si costituiva spontaneamente all'ispettorato di p. s. di via dei Rettori. Essendo il posto dove accadde il fatto sotto la sorveglianza dell'ispettorato di via Tigor, l'ispettore Knafelc fece condurre il Ferro colà. Dopo assunto a verbale, il feritore fu posto sotto catenaccio.

---

## FATTO DI SANGUE.

**Sette coltellate.**

Iersera verso le 10.30 una guardia di p. s. che si trovava in piazza della Barriera, fu avvertita che in via del Bosco un uomo era stato accoltellato da un altro. La guardia corse sul luogo e trovò che su quel tratto di via del Molino a vapore che sta fra la via del Bosco e la via dell'Olmo, c'era steso a terra, un uomo ferito. Intanto altre persone erano corse al Caffè Bizantino da dove telefonarono alla Guardia medica. Il dott. Carcovich venuto subito sul luogo, constatò che il ferito aveva ben sette ferite d'arma da taglio: al ventre, al dorso e ad una spalla. Fasciato, fu condotto in vettura all'ospitale, ove fu subito portato nell'ambulanza della decima divisione e colà il dott. Stuparich insieme ai dottori Benevenia e Steindler prestarono al ferito le cure necessarie, e si constatò che due delle ferite erano gravissime. All'ospitale l'ispettore di p. s. Varivodich interrogò il ferito che disse di chiamarsi Giuseppe Trampus, d'anni 29, abitante in via dell'Istituto N. 5. Domandatogli chi fosse il suo feritore disse ch'era certo Bettio.

Più tardi all'ospitale si recarono pure il cancellista Logar e la commissione giudiziaria, ma questi poterono parlare poco col ferito, essendo egli molto aggravato.

L'ispettore Varivodich insieme a tre guardie si recò subito in cerca del designato, ma per quante ricerche si facessero, all'una di notte il ricercato non era stato ancora rinvenuto.

Il fatto fu telefonato a tutti gli ispettorati della città e del territorio.

---

## *RISSA TRA FRATELLI.*

Ieri notte, verso un'ora e mezzo, all'ufficiale di Polizia Will, d'ispezione in via Tigor, si presentò un giovanotto all'apparenza operaio, il quale dichiarò che un momento prima aveva ucciso il proprio fratello e che si costituiva. L'impiegato ordinò a due guardie di mettersi ai fianchi del giovane e poi invitò questo ad esporgli il fatto. Il giovanotto si qualificò per Francesco Godina, di 26 anni, abitante con i fratelli Cristiano e Massimiliano al N. 18 della Salita di Gretta. Narrò poi che il fratello Cristiano, che ha la sventura di essere sordo-muto, era rincasato verso la mezzanotte alquanto alticcio e che senza alcun plausibile motivo aveva incominciato ad urlare come un indemoniato e a fracassare quanto gli capitava fra le mani. Egli ed il fratello Massimiliano avevano fatto di tutto per calmarlo, ma non erano riusciti che a renderlo più furioso ancora. Ad un certo punto il disgraziato si era impossessato di un corpo contundente ed aveva minacciato con i gesti di colpire entrambi. Egli allora, perduta la ragione, aveva dato di piglio ad una mannaia ed aveva colpito all'impazzata il fratello. Questi era caduto a terra sul colpo ed egli, alla vista del sangue era fuggito.

Quando il giovanotto ebbe finito il racconto, l'ufficiale telefonò all'ispettore Rudolf di via del Belvedere, chiedendogli se fosse informato della tragedia. L'ispettore allora dichiarò che il Godina non era morto e che era stato trasportato all'ospedale e gli narrò il seguente fatto. Verso un'ora si era presentato all'ispettorato il Massimiliano Godina ed aveva pregato di telefonare alla Stazione centrale di soccorso dichiarando che un suo fratello sordo-muto, fortemente ubriaco, era caduto e si era ferito al dorso ed al capo. Il dottore accorse e constatò che il Godina non aveva riportato le ferite cadendo, ma che gli erano state cagionate con un'arma di taglio. Aveva trovato inoltre che esse ferite erano di natura gravissima e lo aveva fatto trasportare all'ospedale. Quando il Godina apprese dall'ufficiale che il fratello viveva, scoppiò in dirotto pianto, dalla commozione e dalla gioia.

Il giovanotto fu poi accompagnato al commissariato di Guardiella dove ieri mattina fu interrogato dal commissario superiore Pertot, al quale confermò quanto aveva detto all'ufficiale Will. Poi fu condotto agli arresti criminali.

---

**Ancora sul grave ferimento di via Conti. - L'arresto del feritore.** Come abbiamo narrato ieri, domenica mattina in un'osteria di via Conti avvenne un gravissimo ferimento: il bracciante Francesco Trager mentre giocava alle carte fu avvicinato da un tizio sconosciuto il quale, chinatosi su di lui, gli inferse un colpo di coltello al costato destro e poi fuggì insieme ad un secondo individuo, pure sconosciuto, il quale era entrato nel locale assieme al feritore. Il Trager, che fu subito trasportato all'ospedale, poco dopo il mezzogiorno fu interrogato dal capo-posto delle guardie Gumzei, ma egli rispose seccato: «Caro lei la me lassi in pase; no la me stia secar». Più tardi fu interrogato dal cancellista di Polizia Skok. Anche questi gli domandò se conoscesse l'individuo che lo aveva ferito ed il Trager fece un cenno negativo col capo.

Però gli agenti di Polizia Decolle e Schmidt fatte alcune indagini, riuscirono a farsi dare dai presenti al fatto i connotati del feritore e con la scorta delle indicazioni ricevute, scoprirono che era il falegname Giuseppe Scarbonzin, di 22 anni, da Trieste, individuo pregiudicato. Scoperto ciò, i due agenti informarono la direzione di Polizia e l'ufficiale Titz si mise subito alla ricerca del giovanotto. Verso sera il funzionario si ricordò che lo Scarbonzin, sua vecchia conoscenza, era intimo amico di Giovanni Malombra, abitante presso il portinaio della casa N. 14 di via S. Maurizio, e immaginando che si fosse recato a chiedergli asilo decise di recarsi a fare una visita al Malombra. A notte inoltrata, l'ufficiale e gli agenti Stirzer, Bascovich e Cinotti entrarono di sorpresa nell'abitazione del portinaio. Il funzionario non si era ingannato: lo Scarbonzin era coricato sul letto del suo amico. Alla vista dei funzionari il giovanotto sussultò e l'ufficiale lo vide nascondere in fretta qualche cosa. Lo Scarbonzin chiese che cosa si volesse da lui, e quando apprese il perchè della visita, finse di cadere dalle nuvole: lui non aveva neanche veduto il Trager! L'ufficiale lo invitò a vestirsi e poi, consegnatolo agli agenti, fece una perquisizione. Scoprì allora che al suo entrae, lo Scarbonzin aveva nascosto una rivoltella di grosso calibro: imprudentemente la aveva gettata fra le gambe del figlio del portinaio, un ragazzo, che dormiva su un letto vicino. Trovò poi un grande coltello a serramanico e in una saccoccia della giacca dell'arrestato trovò una scatola piena di cartucce.

Lo Scarbonzin fu condotto alla Polizia dove, posto alle strette dall'ufficiale, confessò di essere il feritore del Trager e dichiarò di averlo colpito causa una vecchia ruggine. Il giovanotto però non volle palesare il nome del suo compagno. Ad interrogatorio esaurito, lo Scarbonzin fu condotto alle carceri criminali.

* Lo stato del Trager è stazionario ed i medici disperano di salvarlo.

**Suicidio.** Presso la famiglia Pavan in via dell'Acquedotto N. 25, abitava fino a ieri mattina Eleonora Lenarduzzi, di 25 anni, nubile. Ieri mattina alle 10½, in un momento di grave sconforto ed anche di sovraccitazione nervosa, la Lenarduzzi si ritirò nel camerino del caffè «Europa» e trangugiò una forte soluzione d'acido fenico.

Appena i presenti s'accorsero del fatto, tentarono di prestarle qualche soccorso, ma visto il suo stato gravissimo, la trasportarono all'ospedale civico dove ella fu accolta nella terza divisione e assoggettata alle cure opportune. Ma il suo stato si andò aggravando sempre più e verso l'1 pom. l'infelice cessava di vivere.

Domani mercoledì alle 10 ant., per cura della famiglia Pavan l'impresa Capellan ne eseguirà il trasporto funebre partendo dall'ospedale.

**Tentato suicidio in vettura.** Iersera verso le 10, un giovane salì in una delle vetture di stazione al Largo del Giardino pubblico, ordinò al cocchiere di condurlo in via S. Maurizio, dandogli in mano una corona quale prezzo della corsa. Quando la vettura arrivò in piazza dell'Ospitale, di faccia alla porta d'accesso dello stabilimento, il giovane tirò per le falde della giacca il vetturale dicendogli: «La se fermi», e mentre questi stava eseguendo l'ordine, una violenta detonazione lo fece trasalire. Spaventato si voltò e vide che il suo passeggero impugnava ancora nella mano destra una rivoltella; dalla tempia gli scendeva giù una striscia di sangue.

Alla detonazione accorsero molte persone e alcuni addetti all'ospedale che disarmarono il giovine e poi fecero fermare la carrozza innanzi allo spedale. Il dott. Benevenia visitò il candidato al suicidio e constatò che la palla gli aveva soltanto sfiorato la tempia destra e dopo averlo medicato lo fece accogliere nelle sale d'osservazione.

Il giovane disse di chiamarsi Angelo M., d'anni 21, abitante in via della Sanità, non volle dire il motivo del tentato suicidio.

La palla esplosa forò il mantice della vettura. Il revolver, un «buldog», fu preso in consegna dall'autorità.

**Furti e furterelli.** Il giorno 15 corr. ignoti ladri, dopo aver scassinata la porta d'ingresso, penetrarono nel quartiere di Giovanni Battich in S. M. Maddalena inferiore N. 888, e da un armadio aperto rubarono un medaglione e un paio di orecchini d'oro ed un fazzoletto e una sciarpa di seta, il tutto del valore complessivo di cor. 25. Quale sospetto autore del furto fu arrestato l'altra sera dalle guardie dell'ispettorato di Servola Alberto G., d'anni 22, bracciante, abitante in Cologna. Fu assunto a verbale dal cancellista Degiampietro e poi condotto agli arresti.

* Il guardiano campestre Matteo Antoncich, arrestò ieri mattina a Zaule lo zingaro Stefano Hudorovich, d'anni 18, da Castelnuovo, perchè rubava frutta e legna nelle campagne. Fu consegnato al commissariato di S. Giacomo.

**I senza pane.** Una guardia dell'ispettorato di via Rettori, pattugliando iersera per la via Pozzo del mare vide, sedute nell'atrio della casa N. 1, due donne miseramente vestite - una delle quali era molto vecchia e macilenta - ed una bambina sui quattro anni. Interrogate le donne risposero ch'erano venute da Pola in cerca di una loro conoscente ma che non erano riuscite a trovarla. Aggiunsero di essere prive di mezzi di sussistenza e che non sapevano dove sarebbero andate a finire. La più giovane delle donne, ch'è madre della piccina e figlia della vecchia, ha le mani e le gambe rattrappite e si muove a stento addirittura trascinando gli arti inferiori. La guardia condusse le misere dinanzi all'ispettore Clarich il quale le fece alloggiare provvisoriamente agli arresti di via Tigor.

La vecchia si chiama Maria Nesmann, di 88 anni, da Villaco, la figlia si chiama Agnese ed ha 39 anni.

**Scomparso.** Andrea Piscianz, abitante al N. 51 di Roiano, denunciò ierlaltro all'ispettore di via del Belvedere che nella notte del 13 corr. era improvvisamente scomparso da casa sua il suo subinquilino Antonio Sezzano, minatore, da Asti, il quale gli era debitore dell'importo di 30 corone per vitto e alloggio.

**In rissa.** Il bracciante Federico Pollak, di 17 anni, abitante in via di Riborgo 25, ieri, in rissa, riportò una ferita di taglio all'indice sinistro.

* Il barbiere Giovanni Fregoli, di 20 anni, abitante in androna San Giacomo 7, ieri in rissa riportò varie contusioni.

Dovettero entrambi ricorrere alle cure dell'Igea.

**Percosse.** Ieri alle 2 pom. Cesare Tognarini, di 36 anni, cestaio, abitante a Roiano N. 269, ricorse alla Guardia medica per alcune escoriazioni e contusioni al capo, che disse aver riportate in seguito a percosse.

**Fuga eloquente.** Sabato sera la guardia di p. s. Francesco Zaccaria pattugliava per la via del Molin a vento, quando in quel punto di via ove c'è ogni sabato la fiera, ad un tratto vide un individuo in attitudine sospetta, il quale al vederla si diede alla fuga. Ma fu inseguito e raggiunto in via della Tesa. Quando la guardia stava per mettergli le manette, egli estrasse un coltello a serramanico e cercò di colpirla senza però riuscirvi. Al commissariato di S. Giacomo fu riconosciuto per Domenico Hamerle, di 22 anni, calderaio disoccupato, abitante in via dei Giuliani N. 25. Non volle dire perchè fosse fuggito alla vista della guardia.

**Scottature.** Il bambino di 14 mesi Tassio Faidiga, abitante in via del Pozzo bianco 3, ieri accidentalmente riportò scottature di primo e di secondo grado alle mani, con l'acqua calda. Dovette essere condotto all'Igea.

**Cronaca triste.** Ieri alle 5 pom. Carlo C., di 24 anni, da Udine, commetteva eccessi in un cortile della via Piccardi e saliva e scendeva da una finestra. Si dovette telefonare all'infermeria Treves, e questa dispose per il trasporto del C. all'ospedale.

* Ieri per ordine di un perito medico il signor Gino Treves fu incaricato di far condurre all'ospedale la signora G. C., la quale era in preda a mania di persecuzione. Di questo passo naturalmente era a conoscenza il marito della signora, il quale già da qualche tempo era risoluto a tale misura. Ieri alle 7½ pom. dunque il Treves fece eseguire il trasporto, ma nell'atrio della casa e sulla strada il marito della infelice signora volle opporsi e si dovette farlo scendere dalla vettura nella quale egli pure era salito per accompagnare la moglie.

**Durante il lavoro.** Il fabbro Leopoldo Godnig, di 18 anni, abitante in via Commerciale N. 41, ieri, alle 6½ pom., accudendo al lavoro, riportò una ferita al capo.

Ricorse alla Guardia medica.

**Caduta.** Il macellaio Michele Borut, di 28 anni, abitante a Bogliuno, l'altra sera, rincasando, cadde in guisa da riportare una ferita e una frattura al piede destro. Ieri mattina il Borut fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Il pittore Giuseppe Moretti, di 26 anni, abitante in via di Ghiaccera 26, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

**Corrispondenza aperta.** *Assiduo lettore.* Il Transvaal e l'Orange sono, per ora, territori amministrati dal Governo della Colonia del Capo. — *V. R.* Il termine ultimo di sloggio è il 24 agosto. — *Due contrastoni.* Giosuè Carducci non fu mai socialista; uscito dal partito repubblicano fece adesione alla monarchia; è senatore del regno. — *Costante abbonata.* In Austria, nel suo caso, non crediamo possibile il secondo matrimonio; ma può farlo in Ungheria. Si rivolga in ogni modo a un avvocato. — *Costante lettore.* Si rivolga alla direzione della pubblica sicurezza in Roma. — *Grazie.* Il matrimonio civile si celebra in Austria quando ambedue le parti sieno sconfessionate ovvero l'una o l'altra appartengano a confessioni non cristiane; quel matrimonio produce gli stessi effetti degli altri. — *Giurisprudente.* Bisogna sapere di che reato si tratti per dire se ci sia l'estradizione all'Italia. — *Renata.* Si rivolga alla direzione dell'Accademia di commercio. — *Mario L.* Ci sembrano libri di poco valore; si rivolga a un libraio. — *Währing ital.* No. Quella notizia era una delle solite dei «buoni amici» di Trieste. — *Luca.* Per la prima domanda si rivolga a un medico. Vi sono parecchi depilatori, tutti però irritano, qual più qual meno la pelle. Uno, abbastanza innocuo ma di odore sgradevole sarebbe questo: Tintura di iodio gr. 75; olio di ricino gr. 2; alcool gr. 10; essenza di trementina gr. 6; collodio gr. 30. Si conserva in recipienti ben chiusi e si applica sulla pelle con un pennellino per quattro giorni consecutivi. — *Avanti Savoia.* Non c'è altro rimedio per far sparire i capelli bianchi che tingerli, il che però non sapremmo consigliare.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 22.1, ore 2 pom. 23.1 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.1. Oggi: alta marea 8.44 ant. e 8.2 pom. - Bassa marea 2.8 ant. e 2.18 pom.

**Ogni giorno una.**

— Perchè, Lili, non vieni più a giocare con me?

— Perchè non ho più tempo. Di mattina debbo studiare; nel pomeriggio devo condurre la mia governante sui viali a fare all'amore col suo bersagliere.

## Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE: Un congresso caratteristico nel Belgio (Lettera di Livio). - Le due tendenze ad Amsterdam; il testo dell'ordine del giorno approvato; la mozione sullo sciopero generale. - Conferenza di Arturo Labriola sui rapporti austro-italiani. - La vendetta di sangue in Albania. - Un dono e una lettera di Giosuè Carducci. - Un paese invaso dagli spiriti. - L'anima dei negri.

NOTIZIARIO: Tentato suicidio. - Il romanzo della signorina americana fuggita con un portiere d'albergo. - Il fatto misterioso di Clusone. - La morte del prof. Emilio Villari. - Atroce duello di due giovinette. - Un impiegato in servizio a 100 anni.

CRONACA GIUDIZIARIA: L'istruttoria nella truffa di gioielli a Parigi. - Madre che reclama il figlio dopo dieci anni. - La causa Murri-Massarenti rimandata.

MONDO AFFARI: La rivista delle borse italiane. - I seminati in Germania.

TEATRO ARTI E LETTERE: Una nuova commedia di Gerardo Hauptmann. - Il successo di Tamagno a Ostenda.

SPORT: Il risultato delle corse di canotti automobilistici Parigi al mare. - Il tentativo di passare la Manica a nuoto.

ULTIMA ORA: Le difficoltà dell'avanzata giapponese in Manciuria. - Stössel non si arrende. - Il Novik» incagliato con gravi avarie. — Voci di un convegno fra Tittoni e Goluchovski e di un incontro di re Vittorio con l'Imperatore Francesco Giuseppe in Abbazia. - Un discorso di Méline. - Una manifestazione di Pio X sulla guerra. - Il processo per i fatti di Plava.

DALLA PROVINCIA: Un comizio elettorale a Pola. Un dramma d'amore a Pinguente.

## TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

### Il fratello ha ucciso il fratello.

Fra i due fratelli Paolo e Giuseppe Furlanich, figli del defunto Giovanni, ad Albaro di mezzo (Scoffie), a causa del testamento paterno troppo favorevole al Giuseppe, erano sorti vivacissimi dissensi, che nè il tempo, nè i buoni uffici dei conoscenti avevano potuto eliminare.

Il 10 luglio scorso, giorno di sagra, Giuseppe Furlanich, per far dispetto al fratello, o per pura combinazione - non è bene accertato - aperse uno spaccio di vino e di vivande a quattro passi dall'osteria tenuta dal Paolo: ciò che irritò enormemente quest'ultimo. Parecchi che furono nel suo locale dicono di averlo visto accigliato, cogitabondo...

Verso sera, un cameriere di Giuseppe entrò da Paolo a chiedergli in prestito qualche bicchiere: Paolo lo scacciò. Venne allora Giuseppe e, bravando e bestemmiando, fin presso il banco del fratello, gli mise i pugni sotto il naso e lo insultò acerbamente. Fu un lampo. Paolo, perso il lume della ragione, estrasse dal cassetto del banco, il revolver e sparò. Giuseppe fece qualche passo, tenendosi con la mano la gola dalla quale usciva a fiotti il sangue nerastro, poi barcollò e cadde. Un minuto dopo era spirato. Il fratello aveva ucciso il fratello e, pentito alla vista del mal fatto, dopo aver gettato l'arma fumante dietro le botti, s'era lasciato cadere su di una sedia, singhiozzando.

Un cumulo di circostanze mitigavano a favore del fratricida: la giovanile età (17 anni!), la gravissima provocazione e, sopratutto, una certa tal quale degenerazione fisica e psichica, che, secondo molti, si estrinseca di tanto in tanto in assalti epilettici e in una tardività di mente non comune.

Forse perciò la rinviarono a giudizio innanzi al Tribunale, per rispondere soltanto di azioni contro la sicurezza della vita, mediante eccesso nella necessaria difesa.

L'avv. Breitner, suo difensore, ieri, al dibattimento, domandò una perizia psichica del suo stato mentale; ma la Corte respinse la proposta.

Paolo Furlanich fu condannato a 5 mesi di arresto rigoroso e al pagamento di cor. 52, ammontare delle spese funerarie, a favore della vedova dell'ucciso; e rimise questa con le ulteriori sue pretese, all'ordinaria via civile.

Rappresentava la vedova dell'ucciso l'avv. Belli di Capodistria.

### A notte inoltrata.

Michele Zotter fu Giovanni, d'anni 30, da Cominiano, era ieri accusato del crimine di grave lesione corporale, perchè gravemente indiziato di avere, la notte del 16 luglio scorso, verso le 2 antimeridiane, vibrato al cocchiere Luigi Nardon, una diecina di coltellate alla schiena, delle quali una grave. In via della Guardia, il Nardon, che passava con la sua carrozzella, fu richiesto da un individuo di farlo salire nel veicolo. Siccome egli voleva essere pagato prima, sorse una disputa, che il Nardon credette di terminare con una frustata. Male gliene incolse, perchè l'altro lo inseguì e saltato nella vettura, lo conciò come dicemmo.

Dai primi rilievi assunti, si credette d'indentificare il feritore nello Zotter; ma, ieri, al dibattimento - per le negative dell'accusato, per le dichiarazioni fatte dal Nardon, e per i deposti dei testimoni Pietro Cainero e certo Besannick e Miniussi - risultò tutt'altro che assodata la responsabilità di lui. Ciò rilevò abilmente il suo difensore avv. Breitner: e la Corte pronunziò sentenza d' assoluzione.

*

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Wurmbrand» da Venezia, «Thetis» da Spizza e scali con 66 pass.; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Vila», «Vitez» e «Sipan» da Cattaro; i pir. ital. «Simeto» da Marsiglia e Ancona con 7 pass., «Selinunte» da Palermo e Venezia; il pir. ingl. «Dorset» da Pescara; il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e Tunisi; lo scooner ellen. «Maria» da Parga; lo scooner a. u. «Alpina» da Rovigno; e lo scooner samiotto «Tris-Aldephi» da Ortona.

— Partirono. Il pir. lloyd. «Carniolia» per Braila; i pir. a. u. «Szapary» per Tangeri, «Rakoczy» per Valenza e «Petka» per Cattaro.

**Movimento dei navigli a. u.**

Piroscafi. «Arcadia» arrivò il 21 a Rotterdam, «Bitinia» arrivò ieri a Braila dove caricherà cereali per Trieste, «Napried» partì il 20 da Braila per Ragusa e Trieste, «Perseveranza» il 21 da Newcastle per Venezia e Trieste, «Alberta» in viaggio da Savannah per Barcellona, Venezia e Trieste, «Anna» carica a Cetacolo per Nuova York, «Auguste» proseguì ieri da Palermo per Tampa, «Emilia» partirà oggi da Pensacola per Genova e Trieste, «Frieda» da Trieste atteso oggi a Nuova York, «Gerty» in viaggio per Nuova York, «Giulia» in viaggio da Nuova York per Napoli, Messina e Trieste, «Jenny» di partenza da Pensacola per Venezia e Trieste, «Lacroma» partì il 19 da Gulfport per Trieste, «Lucia» atteso a La Guayra il 26, «Margherita» partì ieri da S. Feliu per Filadelfia, «Maria» arrivò il 21 a Nuova Orleans, «Hermine» partirà oggi da Nuova York per Filadelfia, «Teresa» arrivò il 21 a Denia dove caricherà per Nuova York.

— Lloydiani. «B. Call» partì il 20 da Costantinopoli per Trieste, «Imperatrix» il 20 da Alessandria per Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Calcutta proseguì il 20 da Suez per Aden, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 20 da Beira per Delagoa, «Silesia» diretto a Trieste partì il 20 da Calcutta per Madras, «Austria» diretto a Kobe proseguì il 21 da Hongkong per Sciangai.

*22 agosto.*

### Da GORIZIA.

**— Il processo per le sassate di Plava.**

Stasera terminò il processo contro i cinque regnicoli (di Sinigaglia) e i tre sloveni di Plava, accusati gli uni e gli altri di pubblica violenza, per essersi sassaiolati a vicenda, il 16 giugno, a Plava, per non aver voluto, i primi, cedere ai secondi un suonatore d'armonica! La sassaiola però fu iniziata dagli sloveni contro gli italiani, i quali non avevano fatto che reagire. Nella questione non c'entravano nè avversioni di razza nè animosità per questioni di lavoro.

Il P. M. domandò la punizione di tutti gli otto accusati. Il difensore degli italiani, avv. G. Vinci, fece una splendida difesa, rilevando il fatto che i suoi cinque patrocinati, perchè regnicoli, furono trattenuti in carcere dal 10 luglio, mentre gli slavi furono lasciati sempre a piede libero, anzi accentua che Giovanni Bencic, l'origine di tutti questi disordini, non fu nemmeno citato a comparire all'odierno dibattimento. Accentua il fatto della legittima reazione dei suoi difesi e ne domanda l'assoluzione.

Parlò poi, in sloveno, l'avv. Franko, per i tre sloveni.

Alle 5 e tre quarti la Corte si ritirò, e ricomparsa, pronunciò sentenza con cui tutti gli otto imputati sono assolti dall'accusa per crimine di publica violenza, ma essendosi resi colpevoli della contravvenzione di azioni dalle quali può derivare un pericolo per l'altrui sicurezza corporale, vengono condannati: Attilio Reginelli e Giovanni Brezigar a 7 giorni d'arresto; Romeo Maggi, Natale Stefanini, Attilio Pongetti, Enrico Simonetti, Giuseppe Zimic e Francesco Znidarcic a 5 giorni d'arresto.

Il P. M. presentò querela di nullità.

Per ciò i regnicoli devono ritornare in carcere ed attendere, per cominciare a purgare la loro pena, la risposta della Cassazione di Vienna, per cui sono posti anche in questo in condizioni inferiori agli sloveni!

*COMUNICATI*)*

**Al convegno di Marienbad**

Al pranzo di gala in Marienbad, fu servito all'Imperatore Francesco Giuseppe «Veuve Clicquot England demi sec», al re d'Inghilterra «Veuve Clicquot vin brut» e agli altri principi ed invitati «Veuve Clicquot Dry England».

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**L'„Orpheum" di Graz**

cerca per il 1. Settembre

**ragazza di bella figura**

**per la vendita di fiori.**

Desiderasi invio della fotografia, che verrà restituita subito. - Rivolgersi: HERMINE BAUMGARTNER, negozio fiori, GRAZ, Damm 43.

**CERCASI PRONTAMENTE PER POLA**

per la durata di 4-6 settimane

**GIOVANE CAPACE DISEGNATORE EDILE**

specialmente per adattare piani.

Offerte al „Piccolo" sub „**Zeichner**".

**CASA IN SPEDIZIONI**

cerca giovane impiegato

**pratico nelle manipolazioni doganali**

Senza ottimi attestati e buone referenze inutile presentarsi.

Inviare offerte sub „586" al „Piccolo".

**Scalpellini.**

Nella cava di **Bischoflak** (Lubiana) **troverebbero lavoro a contratto**, per 18 mesi, **100 scalpellini** per confezionare quadri greggi per galleria. Buon guadagno, vitto economico in compagnia, bei quartieri 3 fior. al mese. Scrivere al sig. **H. Grappin, Bischoflak.**

**FU SMARRITA una borsetta di seta nera**

contenente: una collana di corallo, una colana di granate, una sciarpa di seta, percorrendo il tratto piazza Stazione, Torrente e Stadion.

Generosa mancia portandola al „Piccolo"

**FONDA & COMISSO**

sono traslocati

**nella via Stadion N. 8**

accanto al Teatro Fenice.

**MIRTILLO (Preiselbeeren)**

delle Alpi Carinziane e stiriane,

raccolto giornalmente,

spedisce a soldi 24 il chilogramma

JOSEF VIDOUZ

Graz, Bergmanngasse N. 6.

*„Sanus"*

*. . . . . . . . . . . .*

*. . . . ., profumato e disinfettato.*

**Pollame del 1904.**

7-10 polli grassi per arrostire fior. 2.70; 4-6 anitre grasse o 2-3 oche fior. 2.80, spedisce con garanzia che arrivano vivi franco dappertutto verso rivalsa:

E. SCHWAGER, Skalat N. 25 (Austria)

**DENARO**

**ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich**

Società Veneziana

**Automobili Nautiche**

**Anonima Capitale L. 300.000**

Costruzione, Commercio, Esercizio, Noleggio di Imbarcazioni a Motore, Yachts a Vela, Imbarcazioni di ogni specie

**Elettricità - Benzina - Vapore**

Costruzioni Navali, Galeggianti per usi e lavori marittimi.

**Cantieri in Venezia - Bacino di S. Marco**

DIRETTORE TECNICO:

Ing. Navale Angelo Meloncini.

**Pastiglie di Cassia alluminata**

del chimico-farmacista

R. RAVASINI in TRIESTE

raccomandabili contro il **male di gola, raucedine, abbassamento di voce, afte alla bocca** ecc.

Consigliabili pure per i bambini.

In scatole da cent. 60 l'una nelle principali Farmacie. - Commissioni postali di non meno di tre scatole alla volta sono da dirigersi alla

**FARMACIA RAVASINI - TRIESTE**

la quale eseguisce ogni commissione prontamente e verso rivalsa.

GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI.

*Esigere che ogni Pastiglia porti impresso il nome «RAVASINI».*

**DENARO PER ACCOMODAMENTI**

a condizioni molto vantaggiose, specialmente per ufficiali, per impiegati dello Stato, impiegati provinciali, comunali, ferrovari, delle Casse di risparmio, maestri ecc. Piccolissime rate mensili, interessi molto modesti, esclusa qualsiasi tassa anticipata. Sollecita procedura ed immediato esborso di acconti. Il migliore impiego di usufrutti, di depositi, ecc. Domande dettagliate scritte in tedesco, con francobollo per la risposta, dirigere sub «*Sekretär 173*» *a. M. Dukes Nachf.*, Vienna, I., Wollzeile 9.

**Elegante quartiere di 5 stanze**

munito di ogni moderno comfort

IN PIAZZA CARLO GOLDONI

subaffittasi a condizioni straordinariamente vantaggiose

Visibile dalle 10 alle 12 ant. e dalle 3 alle 5 pom.

**Via Silvio Pellico, N. 1, III piano**

LA DITTA

**Oesterr. Siemens-Schuckert-Werke**

SI È TRASLOCATA

**in via di Torre bianca 4, primo piano**

**Banca Popolare di Trieste**

Estrazioni di Settembre 1904.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Boden Credit II Em. | Vincita princ. | Cor. 180.000 | in rate mensili di | Cor. 10 | per Cor. 347 |
| Croce Rossa Ungh. | „ | „ 20.000 | „ | 3 | „ 60 |
| Basilica Budapest | „ | „ 20.000 | | | |
| Serbi 2% | „ | f.chi 75.000 | „ | 5 | „ 126 |
| Tabacchi Serbi | „ | „ 80.000 | | | |
| Tutti cinque biglietti | „ | „ 278.000 | „ | „ 15 | „ 540 |

*I suddetti prezzi possono variare secondo le oscillazioni del listino di Borsa.*

Fumate **„NINON"**

Francesco Zanetti - Trieste

**Mobili e Tappezzerie**

Il più grande deposito del Literale.

*Massima convenienza.*

*Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.*

**CHI HA BISOGNO DI DANARO**

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

**Macchina universale da affilare e brunire**

adoperabile da chiunque per affilare e brunire coltelli da tavola, coltelli per trinciare, forbici, istrumenti ecc., come pure per il lavoro fino di affilatura e brunitura di istrumenti per disegno e così via. Il disco della macchina è di pietra di smeriglio di Nassos e fa, con movimento ordinario, 700-800 giri al minuto, compiendo il lavoro di affilatura con finezza e rapidità. Essendo inoltre costruita praticamente e solidamente, questa macchina non va, per così dire, soggetta a deperimento: per mezzo di una vite può venir fissata a qualunque tavola e si maneggia con straordinaria facilità. In considerazione dei grandi vantaggi e del prezzo mite, non dovrebbe mancare in alcuna casa. Prezzo soltanto **cor. 5** al pezzo. Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato.

**D. Schön, Vienna, VI,**

Kaserneng asse N. 3.

**Parere del Signor dott. J. Patterson bey**

Medico-chirurgo ecc. - Costantinopoli.

*Signor J. SERRAVALLO*

*TRIESTE*

*Ho il piacere d'informarvi che ho usato il vostro **Vino di china ferruginoso Serravallo** in quei casi ove esso era indicato, e particolarmente in casi di anemia generale e debolezza dopo febbri e che lo trovai d'un'efficacia eccezionale. Eccellente quale tonico in generale e quale rigeneratore del sangue esso ha inoltre il vantaggio di essere gradevole al gusto, cosicchè anche i piccoli fanciulli lo prendono volentieri.*

*COSTANTINOPOLI, 1. Giugno 1904.*

*Dott. J. Patterson.*

**Lacca Christoph**

per pavimenti, molto durevole, senza odore, si asciuga immediatamente.

**Trieste:** L. Battistutta, via Belvedere 15; L. Nagelschmid, via S. Seb. 5; F. Conte, Piazza S. Giovanni 6; G. Pettorich, via Acqued. 13; Ettore Zernitz, via Stadion 2. **Zara:** Spirid. Brcic.

**Gorizia:** A. Mazzoli, G. Cescutti, N. Frantz. — **Cormons:** Ces. Tess. **Monfalcone:** Frat. Cerini. — **Fiume:** Benko Ernesto, Descovich & C. **Pola:** E. Scozzanich, A. Antonelli. — **Abbazia:** P. Tomacich.

### Da FIUME.

**— Per la traslazione dei resti di Francesco Rakoczi.**

La stampa ungherese discute, approvandola, la proposta fatta dal locale giornale ungherese «Magyar Tengerpart», che i resti mortali di Francesco Rakoczi vengano trasportati da Costantinopoli a Fiume e da qui in patria. A tal uopo verrebbe allestito il piroscafo «Rakoczi» della Società Adria che andrebbe a prendere le ceneri del principe transilvano a Costantinopoli.

**— Per il riposo domenicale.**

Si credeva che ieri i negozianti al dettaglio, approfittando della nuova disposizione ministeriale sul riposo domenicale, avrebbero tenuti aperti i negozi fino a mezzodì; invece, salvo poche eccezioni, la chiusura seguì alle 10. Parecchi commessi fecero piccole dimostrazioni dinanzi ai negozi che non chiusero.

**— Duello.**

Ieri nel pomeriggio, nella caserma degli honved, seguì uno scontro alla sciabola fra i signori A. Levai e G. Szantò, impiegati commerciali. Lo Szantò rimase ferito alla mano. Causa del duello uno scambio di parole alquanto aspre.

**— La salma del conte Hoyos.**

Giovedì prossimo verrà trasportata dall'Inghilterra per venire tumulata nel nostro cimitero la salma del conte Giorgio Hoyos, comproprietario della locale fabbrica torpedini. Gli si preparano solenni funerali.

### Falso accrescitivo.

Un antico poeta drammatico
In filosofo vuoi tramutar?
Perchè tu nel tuo scopo riesca,
Basta solo, o lettor, ch'ei cresca;
Te l'accerto, e ti puoi ben fidar.

Spiegazione del giuoco precedente:
PICCO—LETTO. PICCOLETTO.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Mutui.**

Cor. 10.000 al 5% a peso di due stabili in via Farneto; cor. 24.000 al $4\frac{1}{2}$% a peso d'uno stabile in via S. Vito; cor. 2000 al 5% a peso d'uno stabile in via Rena.

### BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 22 Agosto.** I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente; Vienna fuori borsa segna: Credit 640.—, Staatsbahn 628.— Alpine 438.50, Lotti turc 128.25. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.— (201.10). Disconto 190.10 (190.—), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.—). Rendita 104.— (104.—) Meridionali 719.— (719.—), Mediterranee 458.50 (457.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana 104.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.22 (98.22), Italiana 104.05 (104.—) Spagnuola 86.97 (86.90), Banche Ottomane 568.— (567.—), Rio Tinto 1361 (1358), Lotti turchi 123.50 (122.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 102.75. Azioni Credit —.— a —.—.

**Listino.** Napol. da 19.03 a 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.88 a 23.94, Londra 239.45 a 240.05, Francia 94.80 a 95.05, Italia 94.80 a 95.05, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.55, Rend. austr. carta 99.30 a 99.60, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30, Credit 638.— a 640.—, Italiana 102.35 a 102.75, Staatsbahn 627.— a 630.—, Lombarde 88.— a 89.50. Lotti turchi 127.50 a 129.50.

*Parigi* 22. Chiusa. Rendita francese 3% 98.22, Rendita ital. 5% 104.05, Rendita spagnuola esterna 86.97, Azioni Banca ottomana 568.—.

*Parigi* 22. Chiusa. Ferrate austr. 680.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 87.45. Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 102.75, Rend. ungh. in oro 4% 101.—, Länderbank —.— Lotti Turchi 123.50, Banca di Parigi 11.77, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1361.

*Londra* 22. (Cambi Chiusa). Consolid. $88\frac{1}{16}$, Lombardi $3\frac{1}{2}$, Argento $26\frac{1}{2}$, Rend. spagnuola $86\frac{1}{4}$, Italiana $102\frac{3}{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2\frac{13}{16}$. Introiti della Banca —.—

*Francoforte* 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.20, Ferrate dello stato 134.90, Lombarde 19.25.

**Caffè.** *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per settem. 36.50, per dicem. 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.50. sost.o

*Amburgo* 22. Rio ordinario loco 35—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.

*Havre* 22. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per settembre 45.50.

**Cotoni.** *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto $5\frac{95}{100}$, Agosto-Settembre $5\frac{76}{100}$, Settembre-Ottobre $5\frac{50}{100}$, Ottobre-Novembre $5\frac{39}{100}$, Novembre-Dicembre $5\frac{35}{100}$, Dicem.-Gennaio $5\frac{32}{100}$, Gennaio-Febbraio $5\frac{31}{100}$, Febbraio-Marzo $5\frac{31}{100}$, Marzo-Aprile $5\frac{32}{100}$, Aprile-Maggio $5\frac{32}{100}$.

**Cereali.** *Londra* 22. Frumento future Market per luglio 7.11, per agosto 7.10, per ottobre 7.11. — Formentone per settembre 22.03, per novembre —.—.

**Metalli.** *Londra* 22. Stagno Straits: Apert. $121\frac{5}{8}$, Chiusa $122\frac{5}{8}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $57\frac{1}{16}$, p. 3 mesi $57\frac{1}{8}$.

**Petrolio.** *Anversa* 22. Loco 18.75, calmo

**Olio.** *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 48.25, per settem. 48.50, Settembre-dicembre 49.—, gennaio-aprile 50.—. calmo

**Segala.** *Parigi* 22. Mese corrente 15.25, per settembre 15.50, settembre-dicembre 16.15, Novembre febbraio 16.65. calmo

**Frumento.** *Parigi* 22. Mese corrente 22.95, settembre 23.10, settembre-dicembre 23.55, novembre febbraio 24.05. staz.o

**Farina.** *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.65, settem. 31.—, settem.-dicem. 31.45, nov.-febbr. 31.80. staz.o

**Spirito.** *Parigi* 22. Per mese corrente 42.25, settem. 42.—, settembre-dicembre 33.25, gennaio-aprile 38.—. staz.o

**Zucchero.** *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 25.75-26.— calmo, bianco per mese corrente 29.25—, per settem. $29\frac{3}{8}$—, staz.o, per ottobre-gennaio 30.75, gennaio-aprile 31.50, Raffinato $61\frac{1}{2}$ a 62—.

*Amburgo* 22. (Chiusa). Per agosto 21.10, per settem. —.—, ottobre 21.70, dicembre 21.60, marzo 21.80, maggio 22.—. calmo

*Londra* 22. Java a scelt. 11.0, Rappe, greggio a sc. $10\frac{3}{16}$. staz.o

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 agosto 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 1 a | Pergamon | 25 | Scaricazione |
| 3 | M. Promina | 24 | » |
| 6 | Habsburg | 24 | Caricazione |
| 9 | Gisela | 23 | Scaricazione |
| 12 a | Iapigia | 22 | Caricazione |
| 12 b | | | |
| 13 a | Simeto | 23 | Scaricazione |
| 13 b | | | |
| 14 | Selinunte | 23 | » |
| 17 | Clara | 25 | » |
| 21 | Racoczy | 22 | Caricazione |
| 22 | Ionia | 26 | Scaricazione |
| 24 | Tisza | 23 | » |
| Molo I | Szapary | 22 | Caricazione |
| » [illegible] | Federica | 25 | » |
| » [illegible] | | | |
| » IV | Prazattus | 24 | Scaricazione |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Le addolorate famiglie **Prandi e Spagnul** partecipano ai parenti ed amici il decesso del loro adorato capo

## GIOVANNI PRANDI

**I. r. Pensionato**

d'anni 85, avvenuto ieri a sera dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I funerali seguiranno Mercoledì 24 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla via Manzoni N. 8.

Trieste li 23 Agosto 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

## Galinardo Gagliardi

**I. r. Aggiunto di Polizia**

dopo brevi sofferenze sopportate con santa rassegnazione spirò iersera munito dei conforti religiosi.

La consorte **Griselda**, unitamente al figlio **Gino**, accasciati dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Martedì 23 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella di S. Giusto.

Trieste, 22 Agosto 1904.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per lavoratorio da tappezziere. Scala a mano per magazzino, lunga tre metri, greve, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4562

CERCASI ragazzo con paga quale fattorino, munito di buoni attestati. Rivolgersi «Mercurio», Corso 2. 9738

CERCASI brava serva conosca solo tedesco. Piazza della Borsa 9, III. 9737

CERCASI praticante buona famiglia per commercio, comissioni. Scrivere sub «Arizona» Piccolo. 9735

CERCASI prontamente pratico piazzista viaggiatore, ottima provvigione, articolo cartoline e fotografie. Indirizzo Piccolo. 4801

CERCASI prontamente ragazzetta per salumeria, pratica pesare. Indirizzo Piccolo. 4789

CERCASI ragazzo lavoratorio apparati luce incandescente. Corso 29, Wölfler. 5754

CERCASI brava lavorante sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 4709

CERCASI prontamente abile signorina esperta per scrittoio, già addetta in simile qualità, non principiante. Offerte «F. M.» Piccolo. 4716

CERCANSI prontamente per negozio manifatture capaci agenti minuto. Offerte «Bordi» Piccolo. 4715

CERCASI ragazzo per primario negozio orologiaio. Indirizzo Piccolo. 4717

CERCASI per scrittoio signorina con bella calligrafia italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4824

CERCASI brava domestica per tutti lavori di casa, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4760

CERCANSI piazzista pratico sola provvigione ramo turaccioli, capelli, articoli merceria; signorina conoscenza lingua tedesca per registrazioni; scritturali. Caffè Goldoni, Petronio. 5724

CERCANSI signorina colta conoscenza tedesco per attendere figli presso famiglia civile, altra detta per fuori, perfetta nel tedesco, per ricevimento salone fotografico. Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 5724

CERCANSI apprendisti fabbri, rivolgersi via Fontanone 24. 4675

CERCASI brava servetta, possibilmente friulana, buoni attestati, famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 4672

CERCASI prontamente ragazzo pratico per appalto. Indirizzo al Piccolo. 5735

CERCASI ragazzo pratico di pasticceria. Indirizzo Piccolo. 4779

CERCASI prestaservizi per mattina e dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4790

CERCASI ragazzo per fotografia. Indirizzo al Piccolo. 4749

CERCASI garzone con paga. Indirizzo Piccolo. 4764

CERCASI donna servizio robusta per alcune ore del giorno. Via Sanità 3, II. 4780

CERCASI subito portinaio ammogliato però senza famiglia. Inutile presentarsi senza buonissimi attestati. Ore da presentarsi dalle 3 alle 5 pom. Indirizzo Piccolo. 4783

CERCASI prontamente serva capace di cucinare. Via Zonta 3, pianoterra. 5743

CERCASI ragazzo mezzo facchino con paga. Indirizzo Piccolo. 4791

CERCASI donna prestaservizi possibilmente tedesca, alloggio. Via Gaspara Stampa, rivolgersi Hotel Garni 27. 5764

PER nuovo negozio mode per signori cercasi abile agente e vetrinista, indispensabili le lingue italiana e tedesca. Offerte in iscritto sub «Fortuna» al Piccolo. 5744

OREFICE cerca ragazzo per lavoratorio, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 4583

FABBRICA macchine di fuori cerca esperto capo-fabbrica. Offerte «Idoneo» Piccolo. 4725

MEZZA lavorante capacissima sarta donna, nonchè garzona con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 4820

SIGNORINA pratica in confezioni da signora, trova collocamento quale venditrice. Offerte al Piccolo sub «Confezioni». 4711

FALEGNAMI cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4788

FOTOGRAFO giovane, possibilmente parli anche tedesco, cercasi subito. Offerte sub «S. M.» Piccolo. 4740

PIAZZISTA per articolo d'occasione da vendersi alle famiglie viene cercato. Indirizzo al Piccolo. 4775

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, versato nei rami olio, frutta e coloniali cerca impiego pel 15 ottobre. Offerte sub «Lavoratore indipendente 200» Piccolo. 5758

CORRISPONDENTE giovane trentenne tedesco, serbo-croato, ungherese, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 4784

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, conoscenza tenitura e dattilografia offresi. Indirizzo Piccolo. 4743

SIGNORINA cassiera cerca posto 1. settembre, buonissimo attestato. Sub «Cassiera» al Piccolo. 4744

GRATUITAMENTE cederebbesi un casotto grande, centrica posizione, adatto retine, fiori, ricambio pulizia portone. Indirizzo al Piccolo. 4796

**CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, francese, italiano, ungherese e serbo-croato, dattilografo, trentenne, lunga pratica, offresi. Indirizzo al Piccolo.** 4792

SIGNORINA di buona famiglia, intelligente, conosce tenitura libri semplice, conteggio, bella calligrafia italiana e tedesca, offresi per scrittoio oppure per cassiera; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4797

**CERCA occupazione a Trieste capacissima signorina torinese abilitata modista. Offerte Portinaio via Anselmo 1, Torino.** 5763

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, abile venditore, offresi. Offerte «Esportazione» Piccolo. 4726

TRENTENNE triestino primissime referenze, italiano, tedesco, abile conteggio, cerca posto qualsiasi. Offerte «Volontà» Piccolo. 5729

OFFRESI giovane esperto compilazione ruoli popolazione, modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 4256

PORTINAI marito moglie senza figli offronsi, ottime referenze. Offerte «Maria» al Piccolo. 4813

DUE signorine forestiere mezze lavoranti cercano lavoro in un grande lavoratorio sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 4653

OFFRESI per casa commerciale giovane ventottenne, conoscenza italiano, tedesco, francese, buone referenze. Offerte sub «Miti pretese 107» Piccolo. 4712

SIGNORINA praticissima tutti i lavori scrittoio, corrispondenza italiana, tenitura libri offresi sub «Assidua» Piccolo. 4745

OFFRONSI signorine come venditrici o cassiere banco negozio qualunque come pure giovanotti adulti per impiego stabile magazzino, scrittoio, riscuotitori con cauzione fiorini 5000. Caffè Goldoni, Petronio. 5724

COMPTOIRISTA perfetto tedesco, italiano, mite pretesa, offresi. Scrivere «Mercurio» Piccolo. 4733

SIGNORINA tedesca che parla anche l'italiano offresi quale cassiera per cucina o trattoria. Offerte al Piccolo sub «Fanny Gassmaier». 5727

GIOVANE distinta famiglia, assolto con distinzione accademia tedesca, corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi per primaria ditta quale praticante. Offerte al Piccolo «N. 20». 4762

OFFRONSI marito capace osteria, moglie cuoca propri utensili cucina. Toro 12, IV. 5725

OFFRESI cuoca a giornata. Via Torre bianca N. 21, IV piano. 5737

OFFRESI signorina forestiera, parla tedesco, sloveno, come cassiera oppure come venditrice qualunque negozio. Indirizzo al Piccolo. 4752

OFFRESI donna di servizio a giornata capace di cucinare. Indirizzo Piccolo. 4763

### ISTRUZIONE

THE BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, serbo-croata, ungherese, portoghese, greco, da professori rispettive nazionalità. Scuola regolarmente autorizzata. 2567

SIGNORINA germanica cerca lezioni. Gentili offerte sub «Stuttgart» al Piccolo. 4782

DIPLOMATO impartisce lezioni italiano, francese, inglese, miti pretese. Offerte «Diplomato» Piccolo. 4721

DAME donne leçons français à infants, adultes, conversation. Ecrire Parisienne. 4760

FRANCESE istruito dà lezioni 25 soldi. Offerte «Economique» Piccolo. 5741

### AFFITTANZE

CERCANSI posizione centrica 2 stanze ammobiliate, costo, presso distinta famiglia per due giovani maestre. Offerte in iscritto al Piccolo «4720». 4720

2 stanze vuote con costo cercano due signore presso distinta ed amorevole famiglia di cuore, che intenderebbe trattare come propri membri famiglia. Gentili offerte «Speranza» al Piccolo. 4736

STANZETTA ammobiliata cercasi pel 29 corr. nelle vie Ugo Foscolo, Madonnina o adiacenze. Offerte al Piccolo sub «D. S.» 4742

CERCASI magazzino per uso officina da fabbro. Indirizzo al Piccolo. 4675

CERCASI stanzetta con costo 50 corone mensili. Offerte sub «Carlo» Piccolo. 4743

AFFITTASI stanza ingresso libero, per uno o due signori. Via Sebastiano 4, II. 5763

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 5762

AFFITTASI quartiere quattro stanze, bagno, camerino, cantina, comfort moderno. Galileo 3. 5761

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno due letti. Via Torrente N. 12, III piano. 5759

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con due letti, attiguo salottino. Via Ireneo N. 3, porta 14. 4781

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4771

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4770

AFFITTANSI stanza letto attiguo salotto elegantemente ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 4785

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ingresso libero. Via Sebastiano 6, terzo. 4758

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo 4757

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza bene ammobiliata, stufa, gas, via Stadion. Indirizzo Piccolo. 4761

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Silvio Pellico N. 8, I piano. 4756

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina, acqua, pressi Barriera. Madonnina 31, Trampus. 5726

AFFITTANSI quartieri grandi vie Rossetti, Istituto, camere vuote, ammobiliate con o senza costo. Caffè Goldoni, Petronio. 5724

AFFITTASI deposito carbone avviatissimo, pagamento tre mesi antecipati, emolumento al proprietario fior. 40 mensili, cauzione fior. 150. Caffè Goldoni, Petronio. 5724

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due signori. Crociera 2, porta 5. 5747

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una fior. 14, ingresso libero. Sebastiano 1, I. 5746

AFFITTASI stanza grande, vuota, davanti, volendo costo o scrittoio. Vincenzo Bellini 13. 4794

AFFITTASI al mare stanza ammobiliata. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 9740

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzino, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 4808

AFFITTASI stanza vuota grande, ingresso libero. Barriera 29, I, destra. 4804

AFFITTASI una stanza vuota o ammobiliata a signorina, anche sarta con lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 4653

AFFITTANSI ultimi due splendidi quartieri, tre camere, camerino, cucina, acqua, tutto compreso fior. 280-290. Via Petronio 5. 5753

**AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 4652

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, parchettata, sul davanti, ingresso libero, massima nettezza, 15 fiorini mensili, presso distinta piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4201

AFFITTASI una o due stanze ammobiliate o no, eventualmente per scrittoio. Posizione centrica. Vendonsi mobili e piano. Indirizzo Piccolo. 4545

AFFITTANSI quartieri 3 stanze camerino cucina f. 250, 2 stanze camerino cucina f. 200. Rivolgersi Via Navali 24. 4520

AFFITTASI Acquedotto 87, bellissimo quartiere quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzo minimo. Informazioni portinaia. 4603

AFFITTASI prontamente bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Bachi N. 13, primo. 5520

AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina; camere vuote, ammobiliate. Acquedotto 33, Mosettich. 5645

AFFITTASI camera vuota. Via Ghega 2, V piano. 9739

AFFITTASI una stanza ammobiliata con due letti, escluse donne. Piazza Ponterosso 3. 5749

AFFITTANSI prontamente stanze vuote oppure stanze ammobiliate. Salita Promontorio N. 7. 5752

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, ingresso libero, nonchè una stanzetta. - Fontanone 24, II, porta 9. 5755

AFFITTASI tre camere, camerino, cucina fior. 300 tutto compreso. Via Boschetto 19, I piano. 4817

AFFITTASI prontamente stanza grande vuota, centro. Informazioni Giulia 12, I. 4812

AFFITTASI elegante stanza vuota oppure ammobiliata, modico prezzo, darebbesi costo; vicinissimo Stazione. Indirizzo Piccolo. 4822

AFFITTANSI bellissime stanze due finestre con costo, prezzo mite. S. Francesco 24, IV piano. 4713

AFFITTANSI via Farneto 70, pianoterra, quattro stanze, accessori cor. 840. Rivolgersi via Machiavelli 34, I, sinistra. 4730

AFFITTANSI prontamente quattro bellissimi quartieri, prezzi bassi. Paolo Diacono 8; rivolgersi portinaia. 5728

AFFITTASI stanza vuota, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4735

AFFITTASI prontamente camera vuota. - Via Manzoni N. 4. Rivolgersi dal barbiere. 4734

AFFITTASI stanza vuota. Rivolgersi via Tiziano Vecellio N. 13, II. Gutmann. 4741

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo. Barriera 18, III. 4765

AFFITTANSI quartieri di due e tre camere, camerino e cucina, nelle case Salita al Promontorio e via Remota, per il 24 agosto. 4660

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Squero nuovo 15, II piano, destra. 4626

AFFITTASI via Ponte 6, III, davanti, bella stanza ammobiliata, ingresso libero. 5731

AFFITTANSI due camere primo piano, entrata libera, stufa, gas, uso scrittoio, sartoria, agenzia. Via Campanile N. 3. 5736

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci N. 4, II. 5738

AFFITTASI una stanza vuota, adatta uso scrittoio. Via Nuova 27, I. 4759

AFFITTANSI diversi quartieri, stanze, botteghe, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 4748

CORSO 13, IV, affittansi 2 stanze vuote comodo cucina. 5723

BELLA stanza ammobiliata 2 finestre affittasi famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10, vis-à-vis scuola cadetti. 4708

DISTINTA piccola famiglia affitta grande stanza bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4719

PICCOLISSIMA famiglia affitta due camere, una vuota. Via Commerciale 8, porta 6. 4724

PRONTAMENTE affittasi bella stanza buon costo, fior. 28. Fontanone 16, III. 4818

QUARTIERE bellissimo quattro stanze, camerino, due dispense, acqua, gas nelle stanze, posizione centrica, vicinanza Corso, affittasi fior. 430. Indirizzo Piccolo. 4776

CAMERA vuota, stufa, Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 16. 5751

CAMERE ammobiliate soleggiate affittansi Fontanone 24, piano II, porta 8. 5748

SERVOLA affittansi sette quartieri. Rivolgersi Nicolò 7, primo. 5600

DUE, eventualmente una stanza elegantemente ammobiliata, affittansi primo, centro. Indirizzo Piccolo. 4627

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere signorile ridotto a nuovo, causa partenza, pressi Giardino, cinque stanze, cucina, camera bagno, stanzino, dispensa. Indirizzo al Piccolo. 4420

DA affittare oppure da vendere casa nuova in campagna, quattro quartieri. Indirizzo al Piccolo. 4103

APPIGIONASI dal 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, soffitta, cesso inglese, gas, in primo piano casa signorile, pigione cor. 900 più accessori. Per informazioni al Piccolo. 4144

OTTO quartierini appigionansi pel 24 agosto, destra chiesa Roiano 456. 4337

SUBAFFITTO **quartiere 3 stanze, cucina, anticamera, acqua, gas. Condizione favorevole. Via Ponterosso N. 5, IV.** 5742

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Piazza della Borsa 3, porta 8. 9733

PER un signore affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Nuova 24, terzo, sinistra. 4728

DUE grandi stanze ammobiliate o vuote, I piano, poggiuolo, ingresso libero, adatte per società o studio affittansi. Informazioni Rossetti 18, I. 4793

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi prontamente. Via Pietà 33, porta 35. 4826

QUARTIERE una stanza grande due finestre, cucina fior. 126, vicino farmacia S. Giacomo monte, diversi quartieri tutto comfort. Agenzia Stadion 3, I. 4797

PIAZZA della Borsa 14 affittasi stanza elegantemente ammobiliata quale unico inquilino presso signora sola. 4722

VIA Commerciale quartiere tre camere, cucina, giardino fiorini 180. Indirizzo al Piccolo. 4753

STANZA ammobiliata campagna vicinissimo città affittasi prontamente, volendo costto. Offerte «Ariosa» Piccolo. 5769

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTI e barili vuoti vendonsi e compransi. Rivolgersi premiata cantina Caldara, via Geppa 15.

CERCASI prontamente carro buono stato. Offerte prezzo Speditore Pirona, Gorizia. 4803

MOBILI da giardino cercansi. Offerte sub «Campagna 99» al Piccolo. 4755

CERCASI comperare macchina scrivere usata in buono stato. Offerte «Macchina» Piccolo. 4806

CERCO prontamente massima urgenza decreto osteria. Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 5724

CERCANSI un asinello, fornimento e carretto a 4 ruote. Rivolgersi al banco del Caffè Fabris. 4664

COMPERO buoni indirizzi lavoro 5 chili coloniali, frutta secche. Offerte al Piccolo sub «Indirizzi 100». 5721

CERCASI linea telefonica in qualunque direzione. Offerte Piccolo sub «Telefono» 5760

CERCANSI scansie di negozio manifatture. Via Raffineria N. 3, Enrico Skrdla. 5745

ACQUISTASI cisterna per petrolio con pompa e misure. Indirizzo al Piccolo. 4767

DA vendere causa malattia botteghino erbaggi, frutta, birra, passerette. Indirizzo Piccolo. 4786

**DA vendere una trasmissione completa, lunga circa 4 metri, con tre sopporti, puleggia ed anelli con cuneo, nonchè caldaia-serbatoio d'acqua, della capacità di 4 metri cubi. Indirizzo al Piccolo.** 438

VENDESI casa con sei locali e soffitta, accessori, 500 klafter terreno fruttifero. Starig, via Gelsi N. 24, rivolgersi all'istessa abitazione. 3878

VENDESI piccolo motore 20 cavalli forza. Rivolgersi Società Metallurgica. 4317

VENDONSI a buone condizioni cavalli da lavoro, finimenti, carri, vagoncini di ferro, binario, nonchè diversi attrezzi da lavoro. S. Maria Maddalena superiore 147. 4551

VENDONSI divani con tappeti, letto, fornimenti, divanetti, poltrone, ottomane, suste, materassi vegetale, brande, modiglioni, buonegrazie, tendine, prezzi convenienti. - Via Nuova 30. 4828

VENDONSI due grandi lampadari gas e luce elettrica per uso negozio. Kron, Cassa risparmio. 9734

VENDESI bicicletta «Puch» quasi nuova fior. 70, e vetrina per esterno da negozio. Cillo, Piazza Grande. 4802

VENDESI mite prezzo vetriata uso scrittoio. Via Nuova 5, I. 4800

VENDESI botteghino frutta, vino, spirito, cartoleria, manifatture ecc. Indirizzo al Piccolo. 4799

VENDONSI diversi letti una persona e due persone, altri mobili e suste. Barriera vecchia 14, I. 4810

VENDONSI scansia uso botteghino, scala, tenda. Indirizzo Piccolo. 4816

VENDONSI entro giornata due chiffonieri, poltrone, lavamano. Acquedotto 21, primo. 4714

VENDONSI stanze matrimoniali e pranzo, mobili singoli, a prezzi vantaggiosissimi, garanzia cinque anni, Acquedotto 3, Dalla Torre. 5732

VENDONSI sei sedie, un comò. Indirizzo Piccolo. 4737

VENDESI chiusura scrittoio vetri, mite prezzo. Rivolgersi sig. Pittoni, Via Nuova 29. 4734

VENDONSI causa partenza mobilie prezzo minimo. Acquedotto 89, II piano destra. 4750

VENDONSI buonissimo piano f. 35, materasso f. 9, causa trasloco. Via Arcata 14, p. 6. 4751

VENDESI bellissimo pianino nero, oro, corde incrociate, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4460

VENDONSI ville, villini, campagne, case, fondi, restaurant, casa con annesso giardino. San Nicolò 32, porta 4. 5730

VENDONSI trattorie, osterie, forni, cucine economiche, depositi vini, olio, aceto, carboni, negozi commestibili, frutta, erbaggi, panetteria, calzoleria, drogheria, prezzi miti, centriche posizioni. Caffè Goldoni, Petronio. 5724

VENDESI caldaia per petrolio. Rivolgersi via Cologna N. 1, commestibili. 4766

VENDONSI: nuovo lavamano marmo nero specchio, due tavoli fior. 30, tappeti piumino. Indirizzo Piccolo. 4772

VENDESI stabile di recente costruzione, solido, piacevole, discreta rendita. Indirizzo Piccolo. 4774

CASA da vendere Rena vecchia, via Montuzza 4, per corone 9000. Rivolgersi Via Barriera 17. 4738

PIANINO splendido, nuovissimo, vendesi prontamente, prezzo occasione. Campanile 13, terzo. 5733

FOCOLAIO economico nuovo vendesi causa trasloco, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4777

BICICLETTA scorrevolissima, buonissimo stato, vendesi, prezzo mite. Dalle 1 alle 3 pom. Indirizzo Piccolo. 4739

BOTTI vuote usate in buonissimo stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 4807

OCCASIONE unica per sposi, due letti ordinati, massicci, moderni, con suste doppia imbottitura; altro letto persona 1¼ con susta; altro due persone con susta, tutto nuovissimo appena fatto, più due suste doppia imbottitura, costarono fior. 28 vendonsi per fior. 14 tutte due. Barriera vecchia 14, I.

ULTIMO GIORNO. Vendonsi diversi mobili, quadri, oggetti galanteria; qualunque prezzo. Piazza Stazione 5, primo piano, dalle 9 alle 12. Esclusi rivenditori. 4823

SPLENDIDO scrittoio moderno nuovo grande, con nove cassettini, costò fior. 46, vendesi fior. 25. Libreria moderna nuova costò 34 vendesi 22. Visitare dopo mezzogiorno Acquedotto 24, IV, porta 31. 5717

BICICLETTA «Cleveland» quasi nuova e «Cottverly» ottima vendonsi. Via Sanità 2, porta 10. 4827

ANCORA entro la corrente settimana vendonsi due finissime stanze da letto a fiorini 240, 260, vendonsi 50 tavoloni assortiti di noce, 200 di tiglio, utensili ecc. Piazza Valle 1, falegname. 9736

DIVANO letto, letto ferro per bambini, bagno a conca vendonsi. Rivolgersi macelleria Piazza Giuseppina. 4729

BICICLETTA fior. 25. Molin piccolo 7, V, 20, vera occasione. 4769

UN divano con galleria e tappeto da vendere. Esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 28, terzo. 4785

RARISSIMA occasione, dovendo sloggiare vendonsi alcune stanze pranzo, tavole pranzo, sedie, divani, mobili lucidi. Sala Tersicore, Chiozza 7. 5734

**SPECCHI con bellissima incorniciatura dorata vendonsi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo.** 4281

RARISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14.

**SEDIE di canna d'India nuove, vendonsi a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo.** 4281

BOTTI, caratelli, tini da ettolitri 50 vendonsi via Fontanone 15. 5654

CASSAFORTE Wertheim N. 3, costò fiorini 1000, vendesi 150. Geppa 19, portinaia.

MACCHINA scrivere americana prima classe, buono stato, vendesi buon prezzo. - Geppa 18. 48

ENTRO giornata vendonsi qualunque prezzo armadione, due letti suste nuove. Gelsi 10, terzo. 4829

PRONTAMENTE vendonsi armadio quattro cassetti con specchio, elegante letto di ferro con susta, specchio, scrittoio con sette cassetti, sedie, credenza di cucina. Chiozza 15, II. 4811

PIANINO tastiera avorio vendesi buon prezzo, eventualmente anche rate. Indirizzo Piccolo. 4778

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

DIMENTICATA sabato mattina tramway linea Roiano, borsa nera a uncinetto. Pregasi portarla Piccolo; mancia. 4815

DOMENICA sera alle 8 ora fu smarrito un braccialetto catenella d'oro dalla via Torrente, via Commerciale sino via Ruggero Manna N. 9. L'onesto rinvenitore viene pregato portarlo via Ruggero Manna N. 9, pepiano, sinistra, dove riceverà generosa mancia. 4718

### DIVERSI

SPES Dea. Il pensiero di rivederti presto mi procura una gioia intima, un'allegrezza di cuore; vedo bella la vita. Con quella frase: «Oggi un mese», intendevo se sarà possibile là, dove sarai. Vorrei averti qui, stretta, serrata al mio cuore per rispondere all'ultima.... tutto fuoco. Ti amo; comprendo in queste parole, tutti gli affetti più cari, tutti i pensieri più gentili, tutte le emozioni più sublimi che possano scaturire dal mio cuore. Ricordami. 4805

PRIMO maggio. Sono altrove, non come dici; dammi appuntamento, voglio parlarti. Sempre tuo. 5765

16 aprile. Ricevuto oggi la tua di venerdì. Cordiali saluti. 5739

A. L. 32. Ritirate lettera Posta centrale; non è uno scherzo. 5722

QUEGLI artigli che avete ripreso andrete finire in qualche altro luogo «commenti» attenzione al treno. 4747

CINQUE dita! Se saluto raggiungevi, rispondete subito colore vestito-cintura, fermo Posta. 4821

SINCERITA'. Ritirate lettera come già sapete: tanti saluti affettuosi. Addio.

ANIMA. Per la fede con la quale attesi vieni a salutarmi l'ultima volta. Sei gennaio. 4731

L'OGGETTO.... Mettere in esecuzione imposizioni, fattevi «a voce» oppure giustifi-

SOLITE ore. Intuisco che non mi amate più. M'inganno? 4768

I. M. Grazie; ma di raro sapete quanto care ho le vostre nuove. Saluti e... 5740

ALFREDO. Ritornata improvvisamente; vi prego oggi stesso un abboccamento luogo e ora medesima dell'avviso 7 maggio. Amelia. 4727

VENERDI' Santo è soffrire troppo!... lontano... lontano... Verrei giovedì mattina, ma dove fermarmi a B... oppure alla prossima K. e, se puoi informami, se non ricevo, smonto a B. Tanti e tanti! 4819

STRIGUTA mia. Il mio pensiero accompagnati ognora. Tanti infiniti. Tua. 5767

GIOVANE contrarrebbe matrimonio signorina piccolissima dote. Scrivere «Istriano» fermo posta Verteneglio. 4710

CERCO socio con capitale proprio, lavoro 5 chilo, dispongo buone relazioni. Offerte non anonime sub «Montagna» Piccolo. 5660

CAPITALI da 4000 a 40.000 corone disponibili per prime e buone seconde intavolazioni. Mediatori esclusi. Scrivere «40.000 corone» Piccolo. 5684

CERCASI socio cor. 30.000 **per ingrandire** negozio articolo attivo grandioso consumo. San Nicolò 32, porta 4. 5730

CERCASI socio capitale circa 10.000 cor. per industria già avviata. Offerte «S. L.» Piccolo. 5766

CERCASI socio, socia piccolo capitale, posizione assicurata. Offerte «Capitale» Piccolo. 5756

CAPITALISTA **cercasi per erigenda fabbrica sardine e conserve. Offerte «Seria industria» Piccolo.** 4677

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4% per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del Mare N. 6, dalle 2 alle 3. 4601

DISPONIBILI corone 5000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, Madonna del Mare N. 6, dalle 2 alle 3. 4601

CAPACISSIMA stiratrice si raccomanda caldamente alle signore via Maiolica N. 3, porta 15. 5735

PERSONA con cognizioni legali presterebbesi in favore di pupilli, vedove, affari amministrativi, condizioni mitissime. Indirizzo Piccolo. 4774

FALEGNAME assume riparazioni e lucidature in mobili. Via Pietà 13. 5757

UNIVERSAL è il più efficace disinfettante insetticida. Vendesi Riborgo 35. 5750

IRIS sapone colorante, brevettato e premiato, lava e tinge contemporaneamente in colori solidi blouse, vestiti di cotone, lana e seta. Vendesi Riborgo 35. 5750

RETINE Royal per luce incandescente, tubi vetro e mica, apparati e articoli inerenti. Riborgo 35. 5750

PITTORI di stanze, per essere sicuri di togliere dalle camere ogni infezione di insetti, mescolate cento grammi di disinfettante Universal speciale ogni dieci litri di tinta ed avrete ottenuto l'effetto. Non macchia. Vendesi via Riborgo 35. 5750

PIANINI riconosciuti i migliori, Stabilimento Magrini. Via S. Giovanni 2. 4240

OROLOGI da muro vengono messi a nuovo a prezzi mitissimi. Sebastiano 6, Orologeria Lenussi. 4085

**LA stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomacale del farmacista Piccoli Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

SPECIALITÀ
**CARTE D'IMPIEGO**
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
**Giuseppe Bolaffio, Trieste**

## Fabbrica quadrelli di cemento
— di —
**DANIELE PILLIN**
Via Carpison 10-12 - Telefono 241

Quadrelli da 25/25 per metro quad.
detti esagoni 20/20 „ „ „
a Cor. 2.— al metro quadrato.
Per commissioni da 500 metri in poi sconto 15 %.
Si assume pure la posizione in opera **a prezzi modicissimi.**

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
**MOBILI e TAPPEZZERIE**
da
***Gustavo Bonazza*** (2)
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.
PREZZI DI CONCORRENZA.

## Pasta Dentifricia
del
**Dottor PIERRE**
della Facoltà Medica di Parigi

in Tubetti
*Si vende dappertutto*
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche
LA MIGLIORE
per la cura della bocca e dei denti

**Corone 330,000**
Vincite principali annue
TRE Estrazioni già al
*1. e 14 Settembre*
Un lotto Croce Rossa Ungher.
Un Lotto Basilica (Dombau)
Un lotto Serbo (Tabacchi)
Un lotto Buon cuore (Jó-sziv)
Nove estrazioni all'anno.
Tutti quattro lotti assieme per **cassa Cor. 81.50** oppure in 32 rate mensili di Cor. 3
Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. — Listino delle estrazioni *Neuer Wiener Mercur*, gratis.
CAMBIO VALUTE
**OTTO SPITZ, VIENNA**
I., Schottenring, 26

## Carrozzelle per ammalati,

carrozzelle a mano per invalidi con le gambe paralizzate. - Raccomandate da capacità mediche! Fornitori di ospedali civili e militari, sanatori ecc.

*I. r. priv. Fabbrica L. BAUMANN, Vienna IV/2, Millergasse N. 6 F.*
Cataloghi illustrati gratis e franco.